# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 | Roma - Martedì 28 marzo | Numero 73

**Abbonamenti**

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 20

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Annunzi giudiziari . . . . . . . . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . . . . . . . . . . . . » 0,80 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.**

**Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.**

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 20 — nel Regno cent. 25 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 20

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

*All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa* (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti.**



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 335 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la convenzione sull'oppio firmata all'Aja dall'Italia e da altri Stati il 23 gennaio 1912;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i ministri degli affari esteri, delle colonie, delle finanze, dell'agricoltura e dell'industria;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a emanare tutte le disposizioni previste dalla convenzione sull'oppio, firmata all'Aja dall'Italia e da vari Stati il 23 gennaio 1912, affinchè la convenzione stessa abbia pieno effetto nel Regno e nelle colonie italiane, nei termini e con le modalità che esso stimerà più opportuni, in base al protocollo finale della 3ª conferenza dell'oppio, in data 25 giugno 1914.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia mandato a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — TORRETTA — GIRARDINI — SOLERI — MAURI — BELOTTI.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

---

*Il numero 253 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, che reca provvedimenti per l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione;

Veduto lo statuto organico proposto dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto, ai sensi dell'articolo 2 del R. decreto sopra citato;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso statuto organico dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione, con sede centrale in Roma, composto di n. 56 articoli e visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BENEDUCE — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

## STATUTO
### dell'Istituto nazionale di credito per la cooperazione.

### TITOLO I.

### Costituzione, sede, capitale e organi centrali dell'Istituto

—

Art. 1.

L'Istituto nazionale di credito per la cooperazione con sede centrale in Roma, eretto in Ente morale con R. decreto 15 agosto 1913, n. 1140, è regolato dalla legge 7 aprile 1921, n. 456, dal R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, e dal presente statuto.

Esso ha personalità giuridica e gestione autonoma ed è posto sotto la vigilanza dei Ministeri per il lavoro e la previdenza sociale, per il tesoro e per l'industria e il commercio, che la esercitano nei modi e nelle forme stabilite dal citato R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, e dalle disposizioni del presente statuto.

Art. 2.

L'Istituto ha lo scopo di esercitare il credito a favore delle istituzioni cooperative di qualsiasi specie e dei loro consorzi, le une e gli altri legalmente costituiti, e a favore di Enti che siano legalmente costituiti da cooperati e o che abbiano fini cooperativi.

Per conseguire tale scopo l'Istituto fa con gli Enti suindicati le operazioni seguenti:

1° prestiti e sovvenzioni:

a) contro cessione di mandati di amministrazioni ed Enti pubblici; di crediti verso ditte private notoriamente solvibili; di note di lavoro e fatture accettate;

b) con le garanzie determinate da leggi speciali ed eccezionalmente con le le garanzie e cautele stabilite con deliberazione specifica del Consiglio di amministrazione:

c) su accettazioni dirette, in casi eccezionali, e con le cautele stabilite dal Consiglio di amministrazione.

2° sconti:

a) di effetti a due firme idonee e solventi;

b) di effetti a firma di Enti, indicati nella prima parte del presente articolo, e ceduti da Istituti di credito che sovvenzionano cooperative, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione;

c) di assegni bancari e note di pegno:

3° anticipazioni contro pegno di titoli emessi o garantiti dallo Stato, di cartelle fondiarie e di altri titoli a queste equiparati per disposizioni di legge;

4° fideiussioni con le cautele stabilite dal Consiglio di amministrazione e deliberate volta per volta dal Comitato esecutivo.

L'Istituto fa esazioni e pagamenti e gestisce il servizio di cassa per conto di istituzioni Cooperative, di Società di mutuo soccorso e pignoramento, e di Enti di pubblica utilità.

L'Istituto può riscontare gli effetti cedutigli, apre conti correnti passivi, accetta depositi da Cooperative, Enti ed Istituti e da soci di Cooperative ed emette buoni fruttiferi a scadenza fissa.

L'Istituto inoltre potrà accettare depositi in genere con le norme e cautele stabile con decreto Reale, promosso dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con quelli per l'industria e commercio e per il tesoro, su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

L'Istituto può assumere partecipazioni in Enti e Consorzi che abbiano fini consimili ai propri.

L'Istituto può concorrere alle aste nei casi di espropriazione forzata, quando ciò sia necessario per il ricupero dei propri crediti. Rimanendo aggiudicatario, deve provvedere alla vendita degli immobili nel più breve tempo possibile.

L'Istituto può anche acquistare immobili per la sede dei propri uffici.

Art. 3.

L'Istituto, per mezzo delle speciali sezioni autonome, esercita il credito agrario e il credito fondiario a favore di Cooperative e di Enti agrari, e concede prestiti e mutui, per costruzione ed acquisto di case popolari ed economiche, a Cooperative, Istituti autonomi ed altri Enti. Tali sezioni continuano ad essere rette dalle disposizioni rispettivamente del R. decreto-legge 22 aprile 1920, n. 516, e del testo unico 30 novembre 1919, n. 2318, e successive disposizioni in materia.

Possono pure istituirsi altre sezioni secondo le categorie di Cooperative o di Enti a cui si riferiscono le operazioni, o secondo la natura delle operazioni stesse.

Qualora tali sezioni non sorgano in forza di speciali disposi-

ioni legislative, la loro costituzione sarà fatta per decreto del ministro del lavoro e della previdenza sociale, su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nel quale saranno indicati l'ordinamento e le attribuzioni delle Sezioni.

Art. 4.

Il capitale dell'Istituto è costituito:

*a*) dalle somme ad esso contribuite dallo Stato sotto le condizioni e con le norme risultanti dai provvedimenti relativi;

*b*) dai contributi versati dagli attuali partecipanti dell'Istituto e da quelli che ad esso pervenissero in seguito dagli attuali partecipanti o da Enti di pubblica utilità legalmente costituiti, o da Società cooperative e loro Consorzi e Federazioni, legalmente costituiti e riconosciuti dal Ministero per il lavoro e la previdenza sociale. Tale parte di capitale, ai soli effetti dell'ordinamento interno dell'Istituto, è divisa in quote nominative non negoziabili di L 10.000 ciascuna.

Art. 5.

I nuovi versamenti di capitale di cui alla lettera b) dell'art. 4, debbono essere non inferiori a L. 10.000 e la loro accettazione subordinata al consesso del Consiglio di amministrazione.

Gli Enti contributori di capitale, che dichiarassero di versarlo a fondo perduto, non acquisteranno la qualità di partecipanti per gli effetti degli articoli 21, 22, 23, 24, 43 e 44 del presente statuto. La quota di utili ad essi spettante sarà devoluta, di concerto con il Ministero per il lavoro e la previdenza sociale a scopi rivolti all'incremento della cooperazione e al suo perfezionamento tecnico.

Le quote di capitale non sono cedibili senza il consenso del Consiglio di amministrazione. Esse costituiscono una speciale garanzia in favore dell'Istituto per le eventuali operazioni compiute dai partecipanti con l'Istituto stesso.

Art. 6.

La responsabilità dello Stato e degli Istituti ed Enti partecipanti è limitata al contributo da essi rispettivamente conferito anche quando i loro rappresentanti partecipino all'amministrazione dell'Istituto.

Art. 7.

I conferimenti di capitale, di cui alla lettera *b*) dell'art. 4, sono versati: per quattro decimi all'atto della sottoscrizione; per tre decimi uno in ciascuno dei tre anni seguenti; e per il residuo a richiesta del Consiglio di amministrazione, in misura non maggiore di un decimo all'anno. I versamenti dovranno essere richiesti con un preavviso di due mesi. Trascorsi quindici giorni dalla data fissata per i versamenti, il partecipante che non li avesse effettuati sarà diffidato dal Consiglio, mediante lettera raccomandata, al pagamento entro 15 giorni, del capitale e degli interessi nella misura del 6 0[0 per il ritardo. Trascorso questo secondo termine, il partecipante sarà dichiarato decaduto e le quote o frazioni di quote da esso conferite, saranno devolute al fondo di riserva. I partecipanti, col consenso del Consiglio d'amministrazione possono anticipare, in tutto o in parte, il versamento dei decimi delle loro quote.

Art. 8.

I fondi che siano somministrati dallo Stato o da altri Enti pubblici per compiere determinate specie di operazioni, devono essere inscritti distintamente in bilancio ed essere destinati agli scopi prefissi.

Le somme conferite dallo Stato come contributo al capitale dell'Istituto, con destinazione a favore di istituzioni cooperative di determinate regioni, saranno impiegate a favore della cooperazione di dette regioni, mettendosi in evidenza tale destinazione, e solo in difetto di impiego saranno rivolte al movimento cooperativo delle restanti regioni.

Art. 9.

Sono organi centrali dell'Istituto:

*a*) il Consiglio di amministrazione;

*b*) il Comitato esecutivo;

*c*) la Direzione generale;

*d*) il Collegio dei sindaci.

TITOLO II.

## Consiglio di amministrazione

Art. 10.

Il Consiglio d'amministrazione, a norma dell'art. 6 del R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, è nominato con R. decreto, su proposta del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, e si compone di 15 membri, dei quali:

cinque designati uno per ciascuno dai Ministeri per il lavoro, per l'industria e commercio e per l'agricoltura, e due dal Ministero del tesoro, fra i rispettivi funzionari;

cinque designati dai partecipenti con le norme stabilite dal presente statuto;

cinque rappresentanti del movimento cooperativo scelti dal ministro per il lavoro, su designazione della Commassione centrale per la cooperazione, fatta per un numero triplo di quello dei membri da nominare.

Il presidente del Consiglio sarà nominato con decreto Reale, su proposta del ministro per il lavoro e potrà essere scelto tra persone non appartenenti al Consiglio.

Il ministro per il lavoro nomina pure due vice presidenti scelti in seno al Consiglio.

Il direttore generale dell'Istituto assiste alle sedute del Consiglio con voto consultivo.

Art. 11.

Il presidente e gli altri componenti del Consiglio d'amministrazione durano in carica quattro anni, decorrenti dalla data del decreto di nomina, e sono rieleggibili.

Allo scadere di ogni quadriennio essi cessano tutti dalle funzioni, anche se, per qualsiasi causa, taluno di essi fosse stato nominato nel corso del quadriennio.

Art. 12.

Le volontarie dimissioni dei componenti del Consiglio non hanno effetto prima che siano accettate con decreto Reale, promosso dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Il non intervento a tre sedute consecutive, senza legittima giustificazione, produce la decadenza dall'ufficio, da dichiararsi con decreto Reale, promosso dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale, su richiesta del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto.

Quando per qualsiasi motivo si verifichi nel Consiglio una vacanza, il presidente provoca la nomina del nuovo consigliere.

Art. 13.

Il Consiglio di amministrazione si aduna ordinariamente una volta al mese e, straordinariamente, ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o il Comitato esecutivo o almeno cinque dei componenti il Consiglio di amministrazione lo richiedano.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, deve essere inviato ai consiglieri, salvo i casi di urgenza, almeno otto giorni prima del giorno fissato per la riunione.

Art. 14.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione occorre l'intervento di nove membri.

Le deliberazioni devono ottenere la maggioranza dei voti dei

consiglieri presenti; a parità di voti prevale il voto del presidente.

Nessuna deliberazione è approvata se non riporti almeno sei voti favorevoli.

Art. 15.

Le funzioni di segretario delle adunanze del Consiglio sono tenute da un funzionario dell'Istituto designato dal Consiglio stesso, con quell'assegno annuale che sarà da questo stabilito, su proposta del Comitato esecutivo.

Nelle adunanze che il Consiglio delibera di tenere riservate, il verbale è compilato da un consigliere designato di volta in volta dal Consiglio.

Art. 16.

Gli intervenuti alle adunanze del Consiglio possono sempre far prendere atto nei verbali delle ragioni dei loro voti.

I componenti del Consiglio non hanno voto nelle deliberazioni su oggetti in cui siano interessati personalmente o su oggetti riguardanti Enti da essi amministrati.

Art. 17.

Ai membri del Consiglio di amministrazione è corrisposta una medaglia di presenza per ogni seduta del Consiglio e del Comitato esecutivo. Ai membri non residenti in Roma è dovuto inoltre il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno. Indennità speciali sono assegnate a quei membri del Consiglio che siano investiti di funzioni o incarichi particolari.

La misura delle medaglie di presenza delle indennità di soggiorno e delle indennità speciali è deliberata dal Consiglio di amministrazione e approvata dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col ministro del tesoro.

Art. 18.

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Istituto.

Art. 19.

I vice presidenti coadiuvano il presidente. In caso di assenza o di impedimento del presidente, ne assume l'ufficio, a tutti gli effetti, uno dei vice presidenti, secondo un turno stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Quando anche i vice presidenti siano assenti o impediti, tiene l'ufficio il membro del Comitato esecutivo più anziano di età presente in Roma.

Art. 20.

Spetta al Consiglio d'amministrazione:

1° predisporre lo statuto dell'Istituto e promuovere le eventuali modificazioni di esso;

2° nominare quattro componenti del Comitato esecutivo, scelti due fra i rappresentanti degli Enti partecipanti e due fra i rappresentanti del movimento cooperativo;

3° deliberare sulla istituzione di filiali e di rappresentanze;

4° stabilire i criteri di massima così sulla raccolta, come sull'impiego dei fondi, col fine, particolarmente, di assicurare la costante rispondenza fra le disponibilità finanziarie e gli impegni, di disciplinare la distribuzione dei fondi, e le cautele di cui all'art. 2;

5° stabilire i limiti preventivi delle spese generali:

6° deliberare sul bilancio e sulla ripartizione degli utili netti, a tenore dell'art. 10 del R. decreto 31 luglio 1921, numero 1073;

7° nominare i componenti dei Comitati locali del credito presso le filiali, assegnando i limiti delle operazioni che ciascuno dei Comitati stessi può deliberare;

8° prendere in esame e deliberare sulle risultanze delle indagini e degli accertamenti tecnici, che gli saranno sottoposti dal Comitato esecutivo;

9° stabilire le norme per l'assunzione del personale e le relative retribuzioni

10° decidere sulle proposte di nomina e di revoca del personale direttivo e sui provvedimenti disciplinari che non siano di competenza del Comitato esecutivo o del direttore generale.

11° deliberare sui regolamenti interni di amministrazione e sulle istruzioni e le norme generali dei vari servizi;

12° nominare i rappresentanti dell'Istituto presso altri Enti o istituzioni;

13° deliberare sulle partecipazioni in Enti o Consorzi di cui all'art. 2;

14° discutere e deliberare su tutti gli atti che eccedano la ordinaria amministrazione e che non siano di comptenza del Comitato esecutivo, quali gli acquisti, le vendite e le permute di immobili, le transazioni, le divisioni di beni nelle quali l'Istituto sia interessato, le locazioni ultra novennali, i compromessi per deferire ad arbitri la decisione di controversie sorte, o che possano sorgere.

Art. 21.

Per la designazione di cinque rappresentanti degli Enti partecipanti nel Consiglio di amministrazione e di un sindaco effettivo ed uno supplente, gli Enti partecipanti che abbiano versato da almeno tre mesi i decimi dovuti, sono convocati in adunanza plenaria, su invito del presidente del Consiglio di amministrazione.

L'avviso deve essere diramato con lettera raccomandata, almeno quindici giorni prima del giorno stabilito per l'adunanza, e deve contenere l'indicazione delle elezioni da compiere.

Art. 22.

Per la validità delle adunanze si richiede, in prima convocazione, l'intervento di tanti partecipanti che, in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del capitale sottoscritto dai partecipanti. in seconda convocazione, l'adunanza è validamente costituita, qualunque sia il numero dei partecipanti intervenuti.

L'adunanza nomina il proprio presidente ed un segretario.

Art. 23.

Gli Istituti prendono parte all'adunanza per mezzo dei loro legali rappresentanti, o per mezzo di membri del rispettivo Consiglio di amministrazione o di loro funzionari, muniti di incarico speciale.

Ogni partecipante può farsi rappresentare all adunanza da altro partecipante, mediante delega. Nessun partecipante può avere più di due rappresentanze.

Art. 24.

Ogni partecipante ha un voto per ogni 10.000 lire di capitale versato. Risultano eletti coloro che riportano il maggior numero di voti. In caso di parità, è proclamato eletto l'anziano di età.

## TITOLO III.

## Comitato esecutivo

Art. 25.

Il Comitato esecutivo, in conformità dell'art. 6 del R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, è composto del presidente del Consiglio di amministrazione, di quattro consiglieri di amministrazione nominati come al n. 2 dell'art. 20, di un consigliere rappresentante del Ministero del tesoro e di uno rappresentante del Ministero del lavoro, nonchè del direttore generale dell'Istituto.

I due presidenti partecipano alle sedute con voto consultivo.

Il Comitato esecutivo resta in carica per un anno ed i suoi componenti sono rieleggibili. Esso scade, in ogni caso, con lo scadere del Consiglio di amministrazione che lo ha eletto.

Art. 26.

Il Comitato esecutivo:

1° provvede, su relazione del direttore generale, all'esame ed all'ammissione delle operazioni, salva competenza dei Comitati del credito presso le filiali, in conformità dei criteri di massima stabiliti dal Consiglio d'amministrazione;

2° predispone lo schema del bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio;

3° delibera sull'assunzione in servizio e sul licenziamento degli impiegati di ruolo, esclusi quelli di cui al n. 10 dell'articolo 20;

4° provvede alle funzioni di sua competenza, in quanto riguarda i provvedimenti disciplinari per il personale;

5° propone al Consiglio la nomina del personale direttivo e delibera sulla destinazione e i trasferimenti del personale stesso;

6° esamina le risultanze delle indagini e degli accertamenti tecnici e ne riferisce al Consiglio di amministrazione, per i conseguenti provvedimenti;

7° delibera sugli argomenti che abbiano carattere di urgenza, riferendone al Consiglio nella sua prima adunanza;

8° esamina i più importanti affari da sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio e li accompagna col suo parere;

9° autorizza la cancellazione delle ipoteche;

10° provvede in genere a tutti gli oggetti, che dal Consiglio di amministrazione gli siano specificatamente deferiti.

Art. 27.

Per la validità delle adunanze del Comitato esecutivo, occorre l'intervento di almeno quattro membri, oltre il direttore generale. Le deliberazioni debbono ottenere la maggioranza dei voti dei membri presenti; a parità di voto prevale quello del presidente.

Le disposizioni dell'art. 16 sono applicabili anche al Comitato esecutivo.

Art. 28.

Le funzioni di segretario del Comitato esecutivo sono tenute dal funzionario designato dal Consiglio di amministrazione come segretario del Consiglio stesso.

Nelle adunanze che il Comitato stabilisce di tenere riservate, il verbale è compilato da un membro del Comitato, designato di volta in volta dal Comitato stesso.

TITOLO IV.

## Direzione generale

Art. 29.

Il direttore generale dell'Istituto è nominato con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Egli può essere sospeso o rimosso dall'ufficio con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, su conforme proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Lo stipendio e le indennità da corrispondersi al direttore generale sono deliberate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato esecutivo.

Art. 30.

Il direttore generale risponde di fronte al Consiglio della regolarità del funzionamento dell'Istituto. Egli dirige i servizi; ordina le ispezioni e le verifiche; provvede per le destinazioni e i trasferimenti degli impiegati, esclusi quelli direttivi; nomina e revoca gli impiegati straordinari ed avventizi e i salariati, previa autorizzazione del Comitato esecutivo; riferisce al Consiglio e al Comitato esecutivo sugli affari di loro competenza; firma la corrispondenza in conformità dell'art. 52 del presente statuto; provvede alle spese nei limiti delle autorizzazioni del Consiglio e del Comitato esecutivo; esegue le operazioni dell'Istituto e le deliberazioni del Consiglio e del Comitato esecutivo; esercita in genere ogni attribuzione che possa derivargli dalle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie regolanti l'Istituto.

Art. 31.

Per coadiuvare il direttore generale, il Consiglio nomina uno ed eventualmente più vice direttori generali, le cui attribuzioni sono stabilite dal Consiglio medesimo.

In caso di assenza o di impedimento del direttore generale, ne assume le funzioni, a tutti gli effetti, il vice direttore generale o uno dei vice direttori generali a questo scopo designato dal Comitato esecutivo.

Art. 32.

Le proposte di nomina o di revoca del direttore generale debbono essere deliberate dal Consiglio d'amministrazione, col voto di almeno due terzi dei componenti.

La stessa maggioranza è necessaria per la nomina e la revoca dei vice direttori generali.

TITOLO V.

## Collegio dei sindaci

Art. 33.

A' termini dell'art. 9 del R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, è costituito un Collegio dei sindaci, per esercitare presso l'Istituto le funzioni indicate nell'art. 184 del Codice di commercio; esso è regolato dalle norme del Codice stesso, salvo quanto è disposto dal presente statuto.

Uno dei sindaci effettivi e uno dei supplenti sono nominati dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con i ministri per il tesoro e per l'industria e commercio, scegliendoli tra i funzionari del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale.

Un altro sindaco effettivo ed il secondo supplente sono scelti dai partecipanti con le stesse norme stabilite per la nomina dei rappresentanti nel Consiglio di amministrazione.

Il terzo sindaco effettivo è nominato dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale, su proposta del ministro del tesoro.

Art. 34.

Le designazioni e le nomine dei sindaci sono fatte entro il marzo di ciascun anno e valgono per un anno, a partire dal 1° aprile successivo.

Il modo e la misura della retribuzione dei sindaci sono deliberati dal Consiglio d'amministrazione e approvati con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col ministro del tesoro. Ai sindaci saranno inoltre rimborsate le spese di viaggio e di soggiorno, incontrate nell'adempimento del loro ufficio.

Art. 35.

Le attribuzioni dei sindaci comprendono, ai sensi del citato art. 9 del R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, la denuncia al ministro per il lavoro e della previdenza sociale di quelle deliberazioni del Consiglio di amministrazione che essi ritengano contrarie alle leggi o allo statuto, o lesive degli interessi dell'Istituto.

La denuncia deve essere presentata al ministro per il lavoro entro i tre giorni successivi a quello in cui la deliberazione fu presa, e comunicata contemporaneamente al presidente dello Istituto. Questo termine è ridotto a 24 ore quando si tratti di deliberazioni che il Consiglio dichiari d'urgenza.

Il ministro per il lavoro e la previdenza sociale provvede, entro il termine di giorni cinque dalla denuncia, dopo aver preso

conoscenza delle osservazioni ed eventualmente delle decisioni dell'Istituto.

Art. 36.

I sindaci effettivi sono invitati ad assistere alle sedute del Consiglio di amministrazione.

Essi possono valersi dell'opera dei sindaci supplenti, per gli accertamenti e le indagini che credano necessarie per l'esplicazione del loro mandato.

TITOLO VI.

## Organi locali dell'Istituto

—

Art. 37.

Sono organi locali dell'Istituto le filiali, le rappresentanze ed i Comitati locali del credito.

Le filiali sono stabilite per deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Esse dipendono dal Consiglio di amministrazione e dalla Direzione generale.

Le filiali possono compiere quelle, fra le operazioni specificate all'art. 2, che sono per ciascuna di esse autorizzate dal Consiglio.

La firma degli atti di ordinaria amministrazione, nei limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione, spetta al direttore della filiale in unione ad altro funzionario a ciò autorizzato dal Consiglio stesso. La facoltà di provvedere al risconto del portafoglio non può essergli delegata, se non in forza di speciale deliberazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato esecutivo.

Art. 38.

Le rappresentanze sono istituite per deliberazione del Consiglio di amministrazione; esse dipendono dalla sede centrale e dalle filiali, secondo le norme stabilite dal Consiglio.

Le rappresentanze sono incaricate di fornire tutte le informazioni richieste, di raccogliere le domande relative alle operazioni di credito consentite dall'art. 2, e di trasmetterle alle filiali dalle quali dipendono, debitamente istruite e accompagnate dal loro parere.

TITOLO VII.

## Comitati locali del credito

—

Art. 39.

Presso le filiali dell'Istituto sono istituiti Comitati locali del credito, composti di non più di nove membri, compreso il presidente, scelti tra persone competenti nei riguardi tecnici e amministrativi, e che non abbiano interessi in contrasto con quelli della cooperazione.

La nomina del presidente e dei membri dei Comitati locali è fatta ogni due anni dal Consiglio di amministrazione; gli scadenti sono rieleggibili. I Comitati locali del credito scadono, in ogni caso, con lo scadere del Consiglio di amministrazione che li ha eletti.

Il Comitato locale del credito esamina collegialmente le operazioni proposte alla filiale, decidendo, secondo i casi, con voto deliberativo o consultivo, entro i limiti assegnati dal Consiglio di amministrazione per ogni singola filiale.

I membri del Comitato locale del credito hanno l'ufficio di assistere e coadiuvare la Direzione della filiale nello svolgimento delle operazioni.

Il Comitato è convocato dal direttore quando lo ritenga opportuno, o glie ne sia fatta richiesta dal presidente e delibera con la presenza di almeno la metà dei propri componenti, a maggioranza di voti. Il direttore ha voto deliberativo.

Art. 40.

Due membri del Comitato locale del credito compongono, per turno mensile, insieme col direttore della filiale, la Commissione di sconto, alla quale spetta lo svolgimento delle operazioni e l'esame delle cambiali in relazione alle deliberazioni, sia del Comitato esecutivo, sia del Comitato locale.

La Commissione di sconto è presieduta dal direttore della filiale.

Nessun effetto cambiario può essere scontato e nessuna delle altre operazioni indicate ai numeri 1 e 2 dell'art. 2 può essere eseguita, se non previa approvazione scritta della Commissione di sconto. Le deliberazioni di questa sono prese a maggioranza di voti.

Quando non vi sia accordo tra il direttore od il Comitato locale del credito o i commissari di sconto, decide il Comitato esecutivo.

Le disposizioni dell'art. 16 sono applicabili anche ai Comitati locali del credito e alle Commissioni di Sconto.

Art. 41.

Ai componenti il Comitato locale del credito spetta una medaglia di presenza ed eventualmente il rimborso delle spese di viaggio, nella misura e con le modalità che saranno determinate dal Consiglio di amministrazione, e approvate dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col ministro del tesoro.

TITOLO VIII.

## Bilancio ed utili

—

Art. 42.

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ciascun anno.

Entro 45 giorni dalla chiusura dell'esercizio, e non meno di un mese prima della convocazione della seduta del Consiglio d'amministrazione, destinata all'esame del bilancio, il Comitato esecutivo deve presentare ai sindaci, per le opportune verifiche, il bilancio relativo, che sarà steso con le più rigorose norme di prudenza. Il detto bilancio dovrà in particolare indicare le risultanze attive e passive dell'esercizio, gli utili realmente conseguiti, le spese e le perdite.

Le sofferenze di qualunque natura dell'esercizio devono essere comprese fra le perdite dell'esercizio e i ricuperi devono essere calcolati a beneficio dell'esercizio nel quale saranno in tutto o in parte riscossi.

Sono considerati in sofferenza i crediti di qualsiasi natura verso enti falliti e tutti i crediti per capitali, interessi e accessori, per il ricupero dei quali sia iniziata una procedura giudiziaria.

Art 43.

Gli utili dell'esercizio, depurati dalle spese e perdite, sono ripartiti nel modo seguente:

È prelevato il 30 per cento, da assegnarsi alla riserva. Sul residuo è corrisposto allo Stato e agli Enti partecipanti, in ragione del capitale versato, un dividendo in misura non superiore al 6 per cento.

Dell'ulteriore residuo, il 50 per cento è devoluto a scopi rivolti all'incremento della cooperazione e al suo perfezionamento tecnico, ed il residuo 50 per cento ad aumento della riserva ordinaria dell'Istituto.

La quota degli utili spettante allo Stato per gli esercizi 1921, 1922 e 1923, sarà demandata ad un fondo di riserva straordinario; la quota degli esercizi successivi sarà versata allo Stato.

Art. 44.

A' termini dell'ultimo capoverso dell'art. 10 del R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, quando il fondo di riserva ordinario avrà

raggiunto una somma complessiva corrispondente all'intero capitale versato, saranno rimborsati i fondi dello Stato e le quote dei partecipanti, in misura proporzionale, con somme prelevate dagli utili regolarmente accertati, in base ad un piano di ammortamento da approvarsi dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto col ministro del tesoro.

Il piano di ammortamento di cui al precedente alinea stabilirà anche se ai partecipanti dovranno essere attribuite quote di godimento in luogo delle quote rimborsate ed i diritti di tali quote di godimento.

Art. 45.

Nel caso che un esercizio si chiuda con perdita, non coperta dalla riserva, gli utili degli esercizi successivi, prima di qualsiasi prelevamento, saranno destinati a re ntegrare la perdita subita.

Art. 46.

Il dividendo attribuito ai partecipanti, che non sia ritirato entro un quinquennio dalla data indicata per il pagamento, è devoluto al fondo di riserva straordinario.

TITOLO IX.

## Vigilanza governativa

—

Art. 47.

Le deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono trasmesse al Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, nel termine di otto giorni dalla data della rispettiva seduta.

È inoltre trasmessa ai ministri per il lavoro e la previdenza sociale e per il teroro copia delle situazioni mensili e dei documenti emanati dal Collegio dei sindaci, indipendentemente dalle denuncie di cui all'art. 35.

Art. 48.

Il presidente del Consiglio di amministrazione presenta il bilancio, la relazione del Collegio dei sindaci e le deliberazioni ed osservazioni del Consiglio di amministrazione ai Ministeri per il lavoro e la previdenza sociale, per il tesoro, e per l'industria e commercio entro quindici giorni dalla data delle deliberazioni del Consiglio.

Art. 49.

Le osservazioni dei Ministeri, ai quali è affidata la vigilanza sull'Istituto, dall'art. 4 del R. decreto 31 luglio 1921, n. 1073, sono accentrate dal Ministero per il lavoro e la previdenza sociale, e da esso cumunicate all'Istituto per gli eventuali provvedimenti.

Art. 50.

Il Ministero per il lavoro e la previdenza sociale può fare eseguire ispezioni presso la sede centrale e gli organi locali dell'Istituto. Normalmente dovrà essere eseguita una ispezione ordinaria almeno ogni quattro anni.

I risultati delle ispezioni sono sempre comunicati al Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Art. 51.

Quando dall'ispezione eseguita risultino disordini nell'azienda dell'Istituto o si riscontrino violazioni delle disposizioni statutarie o altri fatti che rivelino gravi irregolarità nell'amministrazione, il ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con quelli per il tesoro e per l'industria e commercio, ha facoltà di promuovere, mediante decreto Reale, sentito il Consiglio di Stato, lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Con lo stessso decreto è nominato un commissario Regio, il quale provvede nel termine di tre mesi, prorogabile a sei con decreto Reale, a provocare la nomina del nuovo Consiglio di amministrasione, secondo le norme organiche dell'Istituto.

TITOLO X.

## Disposizioni generali

—

Art. 52.

Il presidente ha la firma per l'Istituto.

Gli atti e documenti di ordinaria amministrazione concernenti la conclusione di affari e quelli che comunque importino impegno o autorizzazione ad assumere impegno per l'Istituto, devono essere firmati dal presidente, o dal direttore generale in unione con un membro del Comitato esecutivo a ciò delegato a turno.

Gli altri atti e documenti di ordinaria amministrazione sono firmati dal direttore generale in unione con un altro funzionario munito di regolare autorizzazione del Consiglio d'amministrazione.

Art. 53.

Il regolamento per il personale, da approvarsi dal Consiglio di amministrazione, stabilisce lo stato giuridico ed economico degli impiegati e dei salariati dell'Istituto.

Le disposizioni di esso regolano obbligatoriamente i rapporti giuridici tra l'Istituto e il personale.

Art. 54.

Il Consiglio di amministrazione stabilirà le norme per il servizio di cassa e per la custodia dei valori, in relazione con le esigenze dei servizi e con l'ordinamento dell'Istituto.

Art. 55.

Per la validità delle deliberazioni concernenti le proposte di modificazioni del presente statuto occorre la presenza dei due terzi dei membri del Consiglio di amministrazione in carica, e il voto favorevole della metà più uno dei membri componenti il Consiglio stesso.

Art. 56.

Un regolamento da approvarsi dal Consiglio di amministrazione disciplina tutto quanto si attiene all'ordinamento e all'esercizio dell'Istituto e alle attribuzioni del personale.

Visto: d'ordine di Sua Maestà il Re:
*Il ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
A. BENEDUCE.

---

***Il numero 332 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:***

## VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
**RE d'ITALIA**

Visto il R. decreto 30 dicembre 1900, n. 393, che autorizza la Camera di commercio e industria di Lodi a prelevare diritti di segreteria sugli atti e sui certificati da essa rilasciati;

Vista la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria ed il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245;

Vista la deliberazione 26 luglio 1921 con la quale si stabilisce una nuova tariffa sui detti diritti di segreteria;

Sentito il parere del Consiglio superiore del commercio;
Sentito il parere del Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'industria e il commercio;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tariffa approvata e resa esecutiva con R. decreto 30 dicembre 1900, n. 393, è sostituita la seguente:

1. Per visione di un atto della Camera di data non anteriore ai tre anni, gratis.
2. Per ogni esame degli atti della Camera, ricerca d'archivio data anteriore ai tre anni id.
3. Per ogni certificato in genere, L. 2,00.
Se la redazione eccede le due facciate per ogni facciata di eccedenza, L. 0,50.
4. Per ogni duplicato di certificato chiesto contemporaneamente, L. 1,00.
5. Per ogni certificato sulla esistenza di usi mercantili già raccolti, L. 2,00.
6. Per ogni certificato sulla esistenza di usi mercantili non raccolti, L. 5,00.
7. Per ogni certificato d'iscrizione nei ruoli dei pubblici mediatori, intromettitori, curatori di fallimento, L. 5,00.
8. Per ogni legalizzazione di firma e vidimazione di atti oltre il bollo, L. 1,00.
9. Per copiatura di atti d'ufficio e per ogni foglio di due facciate, L. 1,00.
10. Per autenticazione di copia di atti d'ufficio, L. 1,00.
11. Per ogni certificato fuori di ufficio, oltre le spese di trasferta, spetteranno agli impiegati della Camera le tariffe giudiziarie in uso nella R. pretura.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 5 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

---

*Il numero 333 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti de Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647;
Vista la legge 17 luglio 1910, n 491, concernente provvedimenti per estendere il bonificamento e la colonizzazione dell'Agro romano;
Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1919, n. 2405;
Visti gli articoli 25 e 26 della legge 20 agosto 1921, n. 1177, che reca provvedimenti contro la disoccupazione;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto coi ministri dei lavori pubblici e del lavoro;
Abbiamo decretato e decretato:

Art. 1.

Le disposizioni degli articoli 20, 21, 22, 24, 25, 28, 29 e 30 del testo unico 10 novembre 1905, n. 647, degli articoli 2, 3, 4, 5, 8 e 13 della legge 17 luglio 1910, numero 491, e quelle dell'art. 2 del Regio decreto 9 novembre 1919, n. 2297, sono estese ai seguenti terreni siti nel comune di « Serramanna » della provincia di Cagliari, soggetti a bonifica idraulica:

tenuta « Pimpisu » della superficie di E.ª 800 circa che confina come appresso:

a nord, collo stabilimento « Vittorio Emanuele » e casa Mancosu;

a est, col territorio comunale di Samassi e strada Bangeludu;

a ovest, colla strada Vecchia Vallermosa-San Gavino e col territorio comunale di Villacidro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MICHELI — MAURI — BENEDUCE.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

---

*Il numero 351 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento 11 febbraio 1915, n. 953, per il personale ed i servizi delle coltivazioni dei tabacchi;
Visto il Nostro decreto 28 dicembre 1919, n. 2618;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro;
Sentito il Consiglio dei ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il compenso di definitivo licenziamento stabilito dal R. decreto n. 2618 del 28 dicembre 1919 per i verificatori subalterni delle coltivazioni dei tabacchi viene elevato a lire trecentocinquanta per ogni campagna a cominciare dalla prima assunzione al servizio delle coltivazioni.

Per le vedove contro le quali non sia stata pronunciata sentenza definitiva di separazione di corpo per colpa delle medesime e sempre quando siano trascorsi due anni dal giorno del matrimonio, ed in difetto per

i figli e per le figlie nubili, minorenni, il compenso viene stabilito in ragione di lire duecento per ogni campagna.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — SOLERI — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

---

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 9 marzo 1922 sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Premilcuore (Firenze).

SIRE!

Essendosi nel luglio 1921 dimessi 13 dei 20 consiglieri comunali di Premilcuore, il prefetto ha affidato ad un suo commissario la provvisoria gestione di quella civica azienda.

Dagli accertamenti eseguiti dal funzionario predetto sono emerse, a carico degli ex-amministratori, gravi irregolarità che formarono oggetto di denunzia all'autorità giudiziaria, e che destarono nella popolazione un vivace malcontento.

Non consentendo ora le condizioni locali dell'ordine pubblico che vengano indetti comizi per la reintegrazione della normale rappresentanza, e perdurando tuttora il malcontento popolare, che fa temere seriamente gravi perturbamenti, mentre nell'interesse dell'Ente urge dare all'amministratore straordinario più ampi e definiti poteri, si rende indispensabile, come pure ha ritenuto il Consiglio di Stato, nell'adunanza del 24 febbraio u. s., lo scioglimento del Consiglio comunale, con la conseguente conversione in Regio del commissario predetto.

A ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Premilcuore, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Ettore Sandrini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

---

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 2 marzo 1922, sul decreto che proroga i poteri dei Regi commissari straordinari di Empoli (Firenze), Ascoli Satriano (Foggia), Grottaglie (Lecce) e Castelfocognano (Arezzo)

SIRE!

La gestione straordinaria dei comuni di Empoli (Firenze), Ascoli Satriano (Foggia) Grottaglie (Lecce) e Castelfocognano (Arezzo), non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè d'altra parte, le attuali condizioni dell'ordine pubblico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari suddetti.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui vennero sciolti i Consigli comunali di Empoli (Firenze), Ascoli Satriano (Foggia), Grottaglie (Lecce) e Castelfocognano (Arezzo);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei suddetti Consigli comunali è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

---

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 19 marzo 1922 sul decreto che proroga i poteri dei Regi commissari straordinari di Orbetello (Grosseto), Sambuca Pistoiese (Firenze), Santa Caterina Jonio (Catanzaro).

SIRE!

La gestione straordinaria dei comuni di Orbetello (Grosseto), Sambuca Pistoiese (Firenze), Santa Caterina Jonio (Catanzaro), non ha ancora potuto condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè d'altra parte le attuali condizioni dell'ordine pub-

blico non consentono di procedere alla convocazione dei comizi, mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che proroga di tre mesi i poteri dei RR. commissari di detti Comuni.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui vennero sciolti i Consigli comunali di Orbetello (Grosseto), Sambuca Pistoiese (Firenze), Santa Caterina Jonio (Catanzaro);

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei suddetti Consigli comunali è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

---

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a S. M. il Re in udienza del 2 marzo 1922 sul decreto che proroga i poteri dei Regi commissari straordinari di Acquarica (Lecce), Castelfranco Emilia (Bologna), Rivergaro (Piacenza), Castelfranco Sopra (Arezzo) e Turbigo (Milano).

SIRE!

La gestione straordinaria dei comuni di Acquarica (Lecce), Castelfranco Emilia (Bologna), Rivergaro (Piacenza), Castelfranco Sopra (Arezzo) e Turbigo (Milano), non ha potuto ancora condurre a termine la sistemazione delle finanze e dei servizi comunali.

E poichè d'altra parte, le attuali condizioni dell'ordine non consentono di procedere alla convocazione dei Comizi, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri dei Regi commissari di detti Comuni.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti i Nostri decreti con cui vennero sciolti i Consigli comunali di Acquarica (Lecce), Castelfranco Emilia (Bologna), Rivergaro (Piacenza), Castelfranco Sopra (Arezzo) e Turbigo (Milano);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione dei suddetti Consigli comunali è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente e incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

---

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 14 e 25 luglio 1919, con cui i Consigli provinciali di Padova e di Rovigo stabilirono di classificare tra le opere interprovinciali il ponte in ferro sul fiume Adige fra Badia e Masi, assumendo a carico dei rispettivi bilanci, per giusta metà, le spese necessarie per la sua manutenzione;

Ritenuto che, procedutosi alla pubblicazione in tutti i Comuni delle due Provincie, delle deliberazioni suaccennate, contro di esse non vennero prodotti reclami;

Considerato che il ponte di cui si tratta costituisce una importantissima comunicazione tra le due Provincie, congiungendo le strade provinciali Padova-Este Masi e Rovigo-Lendinara-Badia;

Che il ponte medesimo riveste pertanto indubbiamente i caratteri di cui al comma *d)* art. 13 della legge vigente sulle opere pubbliche, in quanto serve per le relazioni industriali, commerciali ed agricole delle due provincie, mettendo fra di loro in comunicazione, mediante le strade provinciali che vi fanno capo, i capoluoghi delle Provincie stesse;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' classificato tra le opere interprovinciali di Padova di Rovigo il ponte in ferro sull'Adige fra Badia e Masi, congiungente le strade provinciali Padova, Masi e Rovigo-Badia;

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MICHELI.

---

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 16, ultimo comma, del Regio Decreto legge 5 febbraio 1922 n. 78, portante modificazioni al Regio Decreto legge 22 aprile 1920 n. 494, riguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio:

Approva e rende esecutive

le annesse tabelle indicanti il valore attuale della rendita vita intera di 1 lira per anno posticipata, per ciascuna età da 0 a 99 anni, basato sulla popolazione italiana d'ambo i sessi durante il decennio 1901-1910 e sui saggi di interesse indicati, e gli aumenti da apportare al valore attuale della rendita vita intera di 1 lira per anno posticipata, per ottenere il valore di quella anticipata nonchè valori approssimativi di una rendita posticipata od anticipata di una lira per anno pagabile in 2-4-6-12 rate.

Roma, 19 febbraio 1922.

Il Ministro
SOLERI.

Valore attuale della rendita vita intera di 1 lira per anno posticipata, per ciascuna età da 0 a 99 anni, basato sulla popolazione italiana d'ambo i sessi durante il decennio 1901-1910 e sui saggi di interessi sottoindicati (*lettera b dell'art. 16 del decreto-legge*).

| ETA' | Valore attuale della rendita al saggio del | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 1/2 % | 4 % | 4 1/2 % | 5 % | 5 1/2 % | 6 % |
| 0 | 17.494 | 15.882 | 14.515 | 13.346 | 12.339 | 11.463 |
| 1 | 20.558 | 18.666 | 17.060 | 15.685 | 14.499 | 13.468 |
| 2 | 21.901 | 19.894 | 18.188 | 16.726 | 15.463 | 14.365 |
| 3 | 22.400 | 20.359 | 18.621 | 17.130 | 15.841 | 14.719 |
| 4 | 22.600 | 20.554 | 18.809 | 17.310 | 16.013 | 14.883 |
| 5 | 22.678 | 20.637 | 18.895 | 17.398 | 16.100 | 14.968 |
| 6 | 22.662 | 20.637 | 18.906 | 17.416 | 16.123 | 14.995 |
| 7 | 22.583 | 20.579 | 18.864 | 17.386 | 16.103 | 14.981 |
| 8 | 22.460 | 20.482 | 18.787 | 17.323 | 16.052 | 14.940 |
| 9 | 22.313 | 20.362 | 18.688 | 17.241 | 15.983 | 14.881 |
| 10 | 22.152 | 20.230 | 18.579 | 17.150 | 15.905 | 14.814 |
| 11 | 21.986 | 20.094 | 18.465 | 17.053 | 15.822 | 14.743 |
| 12 | 21.822 | 19.957 | 18.351 | 16.957 | 15.741 | 14.673 |
| 13 | 21.660 | 19.824 | 18.240 | 16.864 | 15.661 | 14.604 |
| 14 | 21.501 | 19.694 | 18.132 | 16.773 | 15.584 | 14.538 |
| 15 | 21.346 | 19.567 | 18.026 | 16.685 | 15.509 | 14.475 |
| 16 | 21.193 | 19.441 | 17.922 | 16.598 | 15.436 | 14.412 |
| 17 | 21.041 | 19.317 | 17.819 | 16.512 | 15.364 | 14.351 |
| 18 | 20.890 | 19.193 | 17.718 | 16.427 | 15.293 | 14.290 |
| 19 | 20.741 | 19.072 | 17.618 | 16.345 | 15.224 | 14.232 |
| 20 | 20.505 | 18.953 | 17.520 | 16.264 | 15.157 | 14.176 |
| 21 | 20.451 | 18.836 | 17.426 | 16.186 | 15.092 | 14.122 |
| 22 | 20.310 | 18.722 | 17.332 | 16.110 | 15.029 | 14.070 |
| 23 | 20.167 | 18.606 | 17.238 | 16.033 | 14.966 | 14.018 |
| 24 | 20.021 | 18.488 | 17.142 | 15.954 | 14.902 | 13.965 |
| 25 | 19.870 | 18.365 | 17.041 | 15.872 | 14.834 | 13.909 |
| 26 | 19.712 | 18.236 | 16.935 | 15.784 | 14.761 | 13.849 |
| 27 | 19.547 | 18.100 | 16.823 | 15.691 | 14.683 | 13.784 |
| 28 | 19.374 | 17.957 | 16.705 | 15.593 | 14.601 | 13.714 |
| 29 | 19.196 | 17.809 | 16.581 | 15.489 | 14.514 | 13.640 |
| 30 | 19.009 | 17.654 | 16.451 | 15.379 | 14.422 | 13.562 |
| 31 | 18.816 | 17.492 | 16.315 | 15.264 | 14.324 | 13.479 |
| 32 | 18.615 | 17.322 | 16.171 | 15.143 | 14.221 | 13.391 |
| 33 | 18.406 | 17.145 | 16.022 | 15.015 | 14.112 | 13.297 |
| 34 | 18.190 | 16.962 | 15.865 | 14.881 | 13.996 | 13.198 |
| 35 | 17.966 | 16.772 | 15.702 | 14.742 | 13.876 | 13.094 |
| 36 | 17.735 | 16.574 | 15.532 | 14.595 | 13.749 | 12.984 |
| 37 | 17.496 | 16.368 | 15.355 | 14.443 | 13.617 | 12.868 |
| 38 | 17.250 | 16.156 | 15.171 | 14.283 | 13.478 | 12.747 |
| 39 | 16.997 | 15.937 | 14.981 | 14.118 | 13.334 | 12.620 |

| ETA' | Valore attuale della rendita al saggio del | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 1/2 % | 4 % | 4 1/2 % | 5 % | 5 1/2 % | 6 % |
| 40 | 16.738 | 15.713 | 14.786 | 13.9[illegible]7 | 13.184 | 12.489 |
| 41 | 16.473 | 15.481 | 14.584 | 13.770 | 13.028 | 12.352 |
| 42 | 16.201 | 15.244 | 14.376 | 13.586 | 12.867 | 12.209 |
| 43 | 15.921 | 14.999 | 14.160 | 13.396 | 12.698 | 12.060 |
| 44 | 15.632 | 14.743 | 13.935 | 13.197 | 12.521 | 11.902 |
| 45 | 15.332 | 14.479 | 13.700 | 12.988 | 12.335 | 11.736 |
| 46 | 15.022 | 14.203 | 13.455 | 12.769 | 12.140 | 11.561 |
| 47 | 14.701 | 13.918 | 13.200 | 12.541 | 11.935 | 11.376 |
| 48 | 14.371 | 13.624 | 12.936 | 12.305 | 11.721 | 11.183 |
| 49 | 14.038 | 13.323 | 12.665 | 12.059 | 11.500 | 10.983 |
| 50 | 13.696 | 13.015 | 12.387 | 11.808 | 11.272 | 10.775 |
| 51 | 13.349 | 12.701 | 12.103 | 11.550 | 11.037 | 10.562 |
| 52 | 12.997 | 12.382 | 11.813 | 11.285 | 10.796 | 10.341 |
| 53 | 12.639 | 12.056 | 11.516 | 11.014 | 10.548 | 10.114 |
| 54 | 12.273 | 11.722 | 11.211 | 10.735 | 10.292 | 9.879 |
| 55 | 11.900 | 11.380 | 10.897 | 10.446 | 10.026 | 9.633 |
| 56 | 11.518 | 11.029 | 10.574 | 10.149 | 9.751 | 9.379 |
| 57 | 11.130 | 10.671 | 10.243 | 9.842 | 9.467 | 9.116 |
| 58 | 10.738 | 10.309 | 9.907 | 9.531 | 9.178 | 8.846 |
| 59 | 10.346 | 9.945 | 9.569 | 9.216 | 8.884 | 8.572 |

| ETA' | Valore attuale della rendita al saggio del | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 1/2 % | 4 % | 4 1/2 % | 5 % | 5 1/2 % | 6 % |
| 60 | 9.955 | 9.582 | 9.231 | 8.901 | 8.590 | 8.297 |
| 61 | 9.568 | 9.220 | 8.893 | 8.585 | 8.294 | 8.020 |
| 62 | 9.183 | 8.860 | 8.556 | 8.269 | 7.998 | 7.742 |
| 63 | 8.801 | 8.502 | 8.220 | 7.954 | 7.701 | 7.462 |
| 64 | 8.420 | 8.144 | 7.883 | 7.636 | 7.402 | 7.180 |
| 65 | 8.037 | 7.783 | 7.543 | 6.315 | 7.098 | 6.892 |
| 66 | 7.653 | 7.420 | 7.200 | 6.990 | 6.790 | 6.600 |
| 67 | 7.270 | 7.057 | 6.855 | 6.663 | 6.479 | 6.304 |
| 68 | 6.892 | 6.698 | 6.514 | 6.338 | 6.170 | 6.009 |
| 69 | 6.523 | 6.347 | 6.179 | 6.018 | 5.865 | 5.718 |
| 70 | 6.165 | 6.006 | 5.853 | 5.707 | 5.567 | 5.433 |
| 71 | 5.819 | 5.675 | 5.536 | 5.404 | 5.276 | 5.154 |
| 72 | 5.486 | 5.356 | 5.230 | 5.110 | 4.994 | 4.883 |
| 73 | 5.184 | 5.047 | 4.934 | 4.825 | 4.720 | 4.619 |
| 74 | 4.852 | 4.747 | 4.645 | 4.547 | 4.452 | 4.361 |
| 75 | 4.546 | 4.451 | 4.260 | 4.272 | 4.187 | 4.165 |
| 76 | 4.247 | 4.162 | 4.081 | 4.002 | 3.926 | 3.852 |
| 77 | 3.955 | 3.880 | 3.807 | 3.737 | 3.669 | 3.603 |
| 78 | 3.674 | 3.607 | 3.543 | 3.480 | 3.419 | 3.361 |
| 79 | 3.409 | 3.350 | 3.298 | 3.237 | 3.183 | 3.1[illegible]1 |

| ETA' | Valore attuale della rendita al saggio del | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 3 ½ % | 4 % | 4 ½ % | 5 % | 5 ½ % | 6 % |
| 80 | 3.165 | 3.113 | 3.062 | 3.013 | 2.965 | 2.918 |
| 81 | 2.943 | 2.896 | 2.851 | 2.807 | 2.764 | 2.723 |
| 82 | 2.739 | 2.698 | 2.657 | 2.618 | 2.580 | 2.543 |
| 83 | 2.550 | 2.513 | 2.477 | 2.442 | 2.408 | 2.375 |
| 84 | 2.369 | 2.336 | 2.305 | 2.273 | 2.243 | 2.214 |
| 85 | 2.194 | 2.166 | 2.137 | 2.110 | 2.083 | 2.057 |
| 86 | 2.025 | 2.000 | 1.975 | 1.951 | 1.928 | 1.904 |
| 87 | 1.863 | 1.840 | 1.819 | 1.798 | 1.777 | 1.757 |
| 88 | 1.705 | 1.685 | 1.667 | 1.648 | 1.630 | 1.613 |
| 89 | 1.551 | 1.534 | 1.518 | 1.502 | 1.487 | 1.471 |
| 90 | 1.402 | 1.388 | 1.374 | 1.361 | 1.347 | 1.334 |
| 91 | 1.259 | 1.247 | 1.235 | 1.223 | 1.212 | 1.201 |
| 92 | 1.119 | 1.109 | 1.009 | 1.090 | 1.080 | 1.070 |
| 93 | 0.994 | 0.986 | 0.978 | 0.969 | 0.961 | 0.953 |
| 94 | 0.871 | 0.864 | 0.857 | 0.851 | 0.844 | 0.838 |
| 95 | 0.735 | 0.730 | 0.724 | 0.719 | 0.714 | 0.708 |
| 96 | 0.602 | 0.598 | 0.594 | 0.590 | 0.586 | 0.581 |
| 97 | 0.479 | 0.476 | 0.474 | 0.472 | 0.468 | 0.463 |
| 98 | 0.322 | 0.321 | 0.318 | 0.317 | 0.316 | 0.313 |
| 99 | 0.000 | 0.000 | 0.000 | 0.000 | 0.000 | 0.000 |

**Aumenti da apportare al valore attuale della rendita vita intera di 1 lira per anno posticipata, per ottenere il valore di quella anticipata nonchè valori approssimati di una rendita posticipata o anticipata di una lira per anno pagabile in 2, 4, 6, 12 rate (*lettera b, art. 16 del decreto-legge*).**

| PER RENDITE | AUMENTO da apportare al valore attuale della rendita posticipata per ottenere quello di una rendita | |
|---|---|---|
| | posticipata | anticipata |
| Annuali ossia pagabili in 1 rata all'anno ...... | — | 1.000 |
| Semestrali » 2 » ....... | 0.250 | 0.750 |
| Trimestrali » 4 » ....... | 0.375 | 0.625 |
| Bimestrali » 6 » ....... | 0.417 | 0.583 |
| Mensili » 12 » ....... | 0.458 | 0.542 |

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 30 ultimo comma del Regio Decreto legge 5 febbraio 1922 n. 73 portante le modificazioni al Regio Decreto legge 22 aprile 1920 n. 494 riguardante l'imposta stra rdinaria sul patrimonio;

Approva e rende esecutiva l'annessa tabella indicante le aliquote e la misura della imposta corrispon den:i alle varie cifre di patrimonio imponibile.

Roma, li 19 febbraio 1922.

Il ministro
SOLERI.

| Patrimoni imponibili oltre lire | Patrimoni imponibili fino a lire | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale: Aliquota annua | Imposta ventennale: Imposta annua | Imposta decennale: Aliquota annua | Imposta decennale: Imposta annua |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| da L. 50.000 | a L. 50.500 | 50.000 | 0.225 | 112.50 | 0.363 | 181.50 |
| 50.500 | 51.500 | 51.000 | 0.226 | 115.25 | 0.365 | 186.15 |
| 51.500 | 52.500 | 52.000 | 0.228 | 118.55 | 0.368 | 191.35 |
| 52.500 | 53.500 | 53.000 | 0.229 | 121.35 | 0.370 | 196.10 |
| 53.500 | 54.500 | 54.000 | 0.231 | 124.75 | 0.373 | 201.40 |
| 54.500 | 55.500 | 55.000 | 0.232 | 127.60 | 0.374 | 205.70 |
| 55.500 | 56.500 | 56.000 | 0.233 | 130.50 | 0.376 | 210.55 |
| 56.500 | 57.500 | 57.000 | 0.235 | 133.95 | 0.379 | 216.05 |
| 57.500 | 58.500 | 58.000 | 0.236 | 136.90 | 0.381 | 221 — |
| 58.500 | 59.500 | 59.000 | 0.237 | 139.85 | 0.382 | 225.40 |
| 59.500 | 60.500 | 60.000 | 0.238 | 142.80 | 0.384 | 230.40 |
| 60.500 | 61.500 | 61.000 | 0.240 | 146.40 | 0.387 | 236.05 |
| 61.500 | 62.500 | 62.000 | 0.241 | 149.40 | 0.389 | 241.20 |
| 62.500 | 63.500 | 63.000 | 0.242 | 152.45 | 0.391 | 246.35 |
| 63.500 | 64.500 | 64.000 | 0.243 | 155.50 | 0.392 | 250.90 |
| 64.500 | 65.500 | 65.000 | 0.245 | 159.25 | 0.395 | 256.75 |
| 65.500 | 66.500 | 66.000 | 0.246 | 162.35 | 0.397 | 262 — |
| 66.500 | 67.500 | 67.000 | 0.247 | 165.50 | 0.399 | 267.35 |
| 67.500 | 68.500 | 68.000 | 0.248 | 168.65 | 0.400 | 272 — |
| 68.500 | 69.500 | 69.000 | 0.249 | 171.80 | 0.402 | 277.40 |
| 69.500 | 70.500 | 70.000 | 0.250 | 175 — | 0.403 | 282.10 |
| 70.500 | 71.500 | 71.000 | 0.251 | 178.20 | 0.405 | 287.55 |
| 71.500 | 72.500 | 72.000 | 0.253 | 182.15 | 0.408 | 293.75 |
| 72.500 | 73.500 | 73.000 | 0.254 | 185.40 | 0.410 | 299.30 |
| 73.500 | 74.500 | 74.000 | 0.255 | 188.70 | 0.412 | 304.90 |
| 74.500 | 75.500 | 75.000 | 0.256 | 192 — | 0.413 | 309.75 |
| 75.500 | 76.500 | 76.000 | 0.257 | 195.30 | 0.415 | 315.40 |
| 76.500 | 77.500 | 77.000 | 0.258 | 198.65 | 0.416 | 320.30 |
| 77.500 | 78.500 | 78.000 | 0.259 | 202 — | 0.418 | 326.05 |
| 78.500 | 79.500 | 79.000 | 0.260 | 205.40 | 0.420 | 331.80 |
| 79.500 | 80.500 | 80.000 | 0.261 | 208.80 | 0.421 | 336.80 |
| 80.500 | 81.500 | 81.000 | 0.262 | 212.20 | 0.423 | 342.65 |
| 81.500 | 82.500 | 82.000 | 0.263 | 215.65 | 0.424 | 347.70 |
| 82.500 | 83.500 | 83.000 | 0.264 | 219.10 | 0.426 | 353.60 |
| 83.500 | 84.500 | 84.000 | 0.265 | 222.60 | 0.428 | 359.50 |
| 84.500 | 85.500 | 85.000 | 0.266 | 226.10 | 0.429 | 364.65 |
| 85.500 | 86.500 | 86.000 | 0.267 | 229.60 | 0.431 | 370.65 |
| 86.500 | 87.500 | 87.000 | 0.268 | 233.15 | 0.433 | 376.70 |
| 87.500 | 88.500 | 88.000 | 0.269 | 236.70 | 0.434 | 381.90 |
| 88.500 | 89.500 | 89.000 | 0.270 | 240.30 | 0.436 | 388.05 |
| 89.500 | 90.500 | 90.000 | 0.271 | 243.90 | 0.437 | 393.30 |
| 90.500 | 91.500 | 1.000 | 0.272 | 247.50 | 0.439 | 399.50 |
| 91.500 | 92.500 | 92.000 | 0.273 | 251.15 | 0.441 | 405.70 |
| 92.500 | 93.500 | 93.000 | 0.274 | 254.80 | 0.442 | 411.05 |
| 93.500 | 94.500 | 94.000 | 0.275 | 258.50 | 0.444 | 417.35 |
| 94.500 | 95.500 | 95.000 | 0.276 | 262.20 | 0.445 | 422.75 |
| 95.500 | 96.500 | 96.000 | 0.277 | 265.90 | 0.447 | 429.10 |
| 96.500 | 97.500 | 97.000 | 0.278 | 269.65 | 0.449 | 435.55 |
| 97.500 | 98.500 | 98.000 | 0.278 | 272.45 | 0.449 | 440 — |
| 98.500 | 99.500 | 99.000 | 0.279 | 276.20 | 0.450 | 445.50 |
| 99.500 | 101.000 | 100.000 | 0.280 | 280 — | 0.452 | 452 — |
| 101.000 | 103.000 | 102.000 | 0.282 | 287.65 | 0.455 | 464.10 |
| 103.000 | 105.000 | 104.000 | 0.284 | 295.35 | 0.458 | 476.30 |
| 105.000 | 107.000 | 106.000 | 0.285 | 302.10 | 0.460 | 487.60 |
| 107.000 | 109.000 | 108.000 | 0.287 | 309.95 | 0.463 | 500.05 |
| 109.000 | 111.000 | 110.000 | 0.289 | 317.90 | 0.466 | 512.60 |
| 111.000 | 113.000 | 112.000 | 0.291 | 325.90 | 0.470 | 528.40 |
| 113.000 | 115.000 | 114.000 | 0.292 | 332.90 | 0.471 | 536.95 |
| 115.000 | 117.000 | 116.000 | 0.294 | 341.05 | 0.474 | 549.85 |
| 117.000 | 119.000 | 118.000 | 0.295 | 348.10 | 0.476 | 561.70 |
| 119.000 | 121.000 | 120.000 | 0.297 | 356.40 | 0.479 | 574.80 |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 121.000 | 123.000 | 122.000 | 0.298 | 363.55 | 0.481 | 586.80 |
| 123,000 | 125.000 | 124.000 | 0.300 | 372 — | 0.484 | 600.15 |
| 125.000 | 127,000 | 126.000 | 0.302 | 380.50 | 0,487 | 613.60 |
| 127,000 | 129.000 | 128,000 | 0.303 | 387.85 | 0.489 | 625.90 |
| 129.000 | 131,000 | 130.000 | 0.305 | 396.50 | 0.492 | 639.60 |
| 131.000 | 133.000 | 132.000 | 0.306 | 403.90 | 0.494 | 652.10 |
| 133,000 | 135.000 | 134.000 | 0,307 | 411.40 | 0.495 | 663.30 |
| 135.000 | 137.000 | 136.000 | 0.309 | 420,25 | 0.499 | 678.65 |
| 137.000 | 139,000 | 138.000 | 0.310 | 427.80 | 0.500 | 690 — |
| 139.000 | 141.000 | 140.000 | 0.312 | 436.80 | 0.504 | 705.60 |
| 141.000 | 143.000 | 142.000 | 0.313 | 444.45 | 0.505 | 717.10 |
| 143.000 | 145.000 | 144.000 | 0.315 | 453.60 | 0.508 | 731.50 |
| 145.000 | 147.000 | 146 000 | 0.316 | 461.35 | 0.510 | 741.60 |
| 147.000 | 149.000 | 118.000 | 0.317 | 469.15 | 0.512 | 757.75 |
| 149.000 | 151.000 | 150.000 | 0.319 | 478.50 | 0.515 | 772.50 |
| 151.000 | 153.000 | 152.000 | 0.320 | 486.40 | 0.516 | 784,30 |
| 153.000 | 155.000 | 154.000 | 0.321 | 494.35 | 0.518 | 797.70 |
| 155.000 | 157.000 | 156.000 | 0.323 | 503.90 | 0.521 | 812.75 |
| 157.000 | 159.000 | 158.000 | 0.324 | 511.90 | 0.523 | 826.35 |
| 159.000 | 161.000 | 160.000 | 0.325 | 520. — | 0.525 | 840 — |
| 161.000 | 163.000 | 162.000 | 0.327 | 529.75 | 0.528 | 855.35 |
| 163.000 | 165.000 | 164.000 | 0.328 | 537.90 | 0.529 | 867.55 |
| 165.000 | 167.000 | 166.000 | 0.329 | 546.15 | 0.531 | 881.45 |
| 167.000 | 169.000 | 168.000 | 0.330 | 554.40 | 0.533 | 895.45 |
| 169.000 | 171.000 | 170.000 | 0.332 | 564.40 | 0.536 | 911.20 |
| 171.000 | 173.000 | 172.000 | 0.333 | 572.75 | 0.537 | 923.65 |
| 173.000 | 175.000 | 174.000 | 0.334 | 581.15 | 0.539 | 937.85 |
| 175.000 | 177.000 | 176.000 | 0.335 | 589.60 | 0.541 | 952.15 |
| 177.000 | 179.000 | 178.000 | 0.336 | 598.10 | 0.542 | 964.75 |
| 179.000 | 181.000 | 180.000 | 0.338 | 608.40 | 0.546 | 982.80 |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 181.000 | 183.000 | 182.000 | 0.339 | 617 — | 0.547 | 995.55 |
| 183.000 | 185.000 | 184.000 | 0.340 | 625.60 | 0.549 | 1.010.15 |
| 185.000 | 187.000 | 186.000 | 0.341 | 634.25 | 0.550 | 1.023 — |
| 187.000 | 189.000 | 188.000 | 0.342 | 642.95 | 0.552 | 1.037.75 |
| 189.000 | 191.000 | 190.000 | 0.343 | 651.70 | 0.554 | 1.052.60 |
| 191.000 | 193.000 | 192,000 | 0.345 | 662.40 | 0.557 | 1.069.46 |
| 193.000 | 195.000 | 194.000 | 0.346 | 671.25 | 0.558 | 1.082.50 |
| 195.000 | 197.000 | 196.000 | 0.347 | 680.12 | 0.560 | 1.097,60 |
| 197.000 | 199.000 | 198.000 | 0.348 | 689 15 | 0.562 | 1.112.75 |
| 199.000 | 202.500 | 200.000 | 0.349 | 698 — | 0.563 | 1.126 — |
| 202.500 | 207.500 | 205.000 | 0.352 | 721.60 | 0.568 | 1.164.40 |
| 207.500 | 212.500 | 210.000 | 0.355 | 745.50 | 0.573 | 1.203.30 |
| 212.500 | 217.500 | 215.000 | 0.357 | 767.55 | 0.576 | 1.238.40 |
| 217.500 | 222.500 | 220.000 | 0.360 | 792 — | 0.581 | 1 278.20 |
| 222.500 | 227.500 | 225.000 | 0.362 | 814.50 | 0.584 | 1.314 — |
| 227 500 | 232.500 | 230.000 | 0.365 | 839.50 | 0.589 | 1.354.70 |
| 232.500 | 237.500 | 235.000 | 0.367 | 862.45 | 0.592 | 1.391,20 |
| 237.500 | 242.500 | 240.000 | 0.370 | 888 — | 0.597 | 1.432 80 |
| 242.500 | 247.500 | 245.000 | 0.372 | 911.40 | 0.600 | 1.470 — |
| 247.500 | 252.500 | 250.000 | 0.375 | 937.50 | 0.605 | 1.512.50 |
| 252.500 | 257.500 | 255.000 | 0.377 | 961.35 | 0.608 | 1.550.40 |
| 257.500 | 262.500 | 260.000 | 0.379 | 985.40 | 0.612 | 1.591.20 |
| 262.500 | 267.500 | 265.000 | 0.382 | 1.012.30 | 0.617 | 1.635.05 |
| 267.500 | 272.500 | 270.000 | 0.384 | 1.036.80 | 0.620 | 1.674 — |
| 272.500 | 277.500 | 275.000 | 0.386 | 1.061.50 | 0.623 | 1.713.25 |
| 277.500 | 282.500 | 280.000 | 0.388 | 1.086.40 | 0.626 | 1.752.80 |
| 282.500 | 287.500 | 285.000 | 0.391 | 1.114.35 | 0.631 | 1.798.35 |
| 287.500 | 292.500 | 290.000 | 0.393 | 1.139.70 | 0.634 | 1.838.60 |
| 292.500 | 297.500 | 295.000 | 0.395 | 1.165.25 | 0.637 | 1.879.15 |
| 297.500 | 302.500 | 300.000 | 0.397 | 1.191 — | 0.641 | 1.923 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 302.500 | 307.500 | 305.000 | 0.399 | 1.216.95 | 0.644 | 1.964.20 |
| 307.500 | 312.500 | 310.000 | 0.401 | 1.243.10 | 0.647 | 2.005.70 |
| 312.500 | 317.500 | 315.000 | 0.403 | 1.269.45 | 0.650 | 2.047.50 |
| 317.500 | 322.500 | 320 000 | 0.405 | 1.296 — | 0.654 | 2.092.80 |
| 322.500 | 327.500 | 325.000 | 0.407 | 1.322.75 | 0.657 | 2.135.25 |
| 327.500 | 332.500 | 330.000 | 0.409 | 1.349.70 | 0.660 | 2.178 — |
| 332.500 | 337.500 | 335.000 | 0.411 | 1.376.85 | 0 663 | 2.221.05 |
| 337.500 | 342.500 | 340.000 | 0.413 | 1.404.20 | 0.667 | 2.267.80 |
| 342.500 | 347.500 | 345.000 | 0.415 | 1.431.75 | 0.670 | 2.311.50 |
| 347.500 | 352.500 | 350.000 | 0.417 | 1.459.50 | 0.673 | 2.355 50 |
| 352.500 | 357.500 | 355.000 | 0.419 | 1.487.45 | 0.676 | 2.399.80 |
| 357.500 | 362.500 | 360.000 | 0.421 | 1.515.60 | 0.679 | 2.444.40 |
| 362.500 | 367.500 | 365.000 | 0.422 | 1.540.30 | 0.681 | 2.485.65 |
| 367.500 | 372.500 | 370.000 | 0.424 | 1.568.80 | 0.684 | 2.530.80 |
| 372.500 | 377.500 | 375.000 | 0.426 | 1.597.50 | 0.688 | 2.580 — |
| 377.500 | 382.500 | 380.000 | 0.428 | 1.626.40 | 0 691 | 2.625.80 |
| 382.500 | 387.500 | 385.000 | 0.430 | 1.655.50 | 0.694 | 2.671.90 |
| 387.500 | 392.500 | 390.000 | 0.431 | 1.680.90 | 0.696 | 2.714.40 |
| 392.500 | 397.500 | 395.000 | 0.433 | 1.710.35 | 0.699 | 2.761.05 |
| 397.500 | 402.500 | 400.000 | 0.435 | 1.740 — | 0.702 | 2.808 — |
| 402.500 | 407.500 | 405.000 | 0.437 | 1.769.85 | 0.705 | 2.855.25 |
| 407.500 | 412.500 | 410.000 | 0.438 | 1.795.80 | 0.707 | 2 898.70 |
| 412.500 | 417.500 | 415.000 | 0.440 | 1.826 — | 0.710 | 2.946.50 |
| 417.500 | 422.500 | 420.000 | 0.442 | 1.856 40 | 0.713 | 2.994.60 |
| 422.500 | 427.500 | 425.000 | 0.443 | 1.882.75 | 0.715 | 3.038.75 |
| 427.500 | 432.500 | 430.000 | 0.445 | 1.913.50 | 0.718 | 3.087 40 |
| 432.500 | 437.500 | 435.000 | 0.447 | 1 944.45 | 0.721 | 3.136.35 |
| 437.500 | 442.500 | 440.000 | 0.448 | 1.971.20 | 0.723 | 3.181.20 |
| 442.500 | 447.500 | 445.000 | 0.450 | 2.002.50 | 0.726 | 3.230.70 |
| 447.500 | 452.500 | 450.000 | 0.451 | 2.029.50 | 0 728 | 3.276 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 452.500 | 457.500 | 455.000 | 0 453 | 2.061.15 | 0.731 | 3.326.05 |
| 457 500 | 462.500 | 460.000 | 0.454 | 2.088.40 | 0.733 | 3.371.80 |
| 462 500 | 467.500 | 465.000 | 0.456 | 2.120.40 | 0.736 | 3 422 40 |
| 467.500 | 472.500 | 470.000 | 0.458 | 2.152.60 | 0.739 | 3 473.30 |
| 472.500 | 477.500 | 475.000 | 0.459 | 2.180.25 | 0.741 | 3 519.75 |
| 477.500 | 482 500 | 480.000 | 0.461 | 2.212 80 | 0.744 | 3.571.20 |
| 482.500 | 487.500 | 485.000 | 0.462 | 2 240.70 | 0.746 | 3.618.10 |
| 487.500 | 492.500 | 490.000 | 0.464 | 2.273 60 | 0.749 | 3.670.10 |
| 492.500 | 497.500 | 495.000 | 0.465 | 2 301.75 | 0,750 | 3 712.50 |
| 497.500 | 505.000 | 500.000 | 0.467 | 2.335 — | 0.754 | 3.770 — |
| 505.000 | 515.000 | 510 000 | 0.470 | 2.397 — | 0.759 | 3 870.90 |
| 515 000 | 525.000 | 520.000 | 0.472 | 2.454.40 | 0.762 | 3.962.40 |
| 525.000 | 535.000 | 530.000 | 0.475 | 2 517.50 | 0.767 | 4.065.10 |
| 535.000 | 545.000 | 540.000 | 0.478 | 2.581.20 | 0.771 | 4.163 40 |
| 545.000 | 555.000 | 550.000 | 0.481 | 2.645 50 | 0.776 | 4 268 — |
| 555.000 | 565.000 | 560.000 | 0.484 | 2.710.40 | 0.781 | 4 373.60 |
| 565.000 | 575.000 | 570.000 | 0.486 | 2 770.20 | 0.784 | 4.468.80 |
| 575.000 | 585.000 | 580.000 | 0.489 | 2 836.20 | 0.789 | 4.576.20 |
| 585.000 | 595.000 | 590.000 | 0.492 | 2.902.80 | 0.794 | 4 684 60 |
| 595.000 | 605 000 | 600.000 | 0.494 | 2 964 — | 0.797 | 4 782 — |
| 605.000 | 615.000 | 610.000 | 0.497 | 3.031.70 | 0.802 | 4 892.20 |
| 615.000 | 625.000 | 620.000 | 0.500 | 3.100 — | 0.807 | 5 003.40 |
| 625.000 | 635 000 | 630.000 | 0.502 | 3.162 60 | 0.810 | 5 103 — |
| 635.000 | 645.000 | 640.000 | 0.505 | 3.232 — | 0.815 | 5 216 — |
| 645.000 | 655.000 | 650.000 | 0.507 | 3 295 50 | 0.818 | 5.317 — |
| 655.000 | 665.000 | 660.000 | 0.510 | 3.366 — | 0 823 | 5.431.80 |
| 665.000 | 675.000 | 670.000 | 0.512 | 3.430.40 | 0.826 | 5.534 20 |
| 675 000 | 685.000 | 680.000 | 0.514 | 3 495.20 | 0.830 | 5.644 — |
| 685.000 | 695.000 | 690.000 | 0.517 | 3.567.30 | 0.834 | 5 754.60 |
| 695.000 | 705.000 | 700.000 | 0.519 | 3.633 — | 0.838 | 5.868 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 705.000 | 715.000 | 710.000 | 0.521 | 3.699.10 | 0.841 | 5,971.10 |
| 715.000 | 725.000 | 720.000 | 0.524 | 3.772.80 | 0.846 | 6.091.20 |
| 725.000 | 735.000 | 730.000 | 0.526 | 3.839.80 | 0.849 | 6.197.70 |
| 735.000 | 745.000 | 740.000 | 0.528 | 3.907.20 | 0.852 | 6.304.80 |
| 745.000 | 755.000 | 750.000 | 0.531 | 3.982.50 | 0.857 | 6.427.50 |
| 755.000 | 765.000 | 760.000 | 0.533 | 4.050.80 | 0.860 | 6.536 — |
| 765.000 | 775.000 | 770.000 | 0.535 | 4.119.50 | 0.863 | 6.645.10 |
| 775.000 | 785.000 | 780.000 | 0.537 | 4.188.60 | 0.867 | 6.762.60 |
| 785.000 | 795.000 | 790.000 | 0.539 | 4.258.10 | 0.870 | 6.873 — |
| 795.000 | 805.000 | 800.000 | 0.542 | 4.336 — | 0.875 | 7.000 — |
| 805.000 | 815.000 | 810.000 | 0.544 | 4.406.40 | 0.878 | 7.111.80 |
| 815.000 | 825.000 | 820.000 | 0.546 | 4.477.20 | 0.881 | 7.224.20 |
| 825.000 | 835.000 | 830.000 | 0.518 | 4.548.40 | 0.884 | 7.337.20 |
| 835.000 | 845.000 | 840.000 | 0.550 | 4.620 — | 0.888 | 7.459.20 |
| 845.000 | 855.000 | 850.000 | 0.552 | 4.692 — | 0.891 | 7.573.50 |
| 855.000 | 865.000 | 860.000 | 0.554 | 4.764.40 | 0.894 | 7.688.40 |
| 865.000 | 875.000 | 870.000 | 0.556 | 4.837.20 | 0.897 | 7.803.90 |
| 875.000 | 885.000 | 880.000 | 0.558 | 4.910.40 | 0.901 | 7.928.80 |
| 885.000 | 895.000 | 890.000 | 0.560 | 4.984 — | 0.904 | 8.045.60 |
| 895.000 | 905.000 | 900.000 | 0.562 | 5,058 — | 0.907 | 8.163 — |
| 905.000 | 915.000 | 910.000 | 0.564 | 5.132.45 | 0.910 | 8.281 — |
| 915.000 | 925.000 | 920.000 | 0.566 | 5,207.20 | 0.913 | 8.399.60 |
| 925.000 | 935.000 | 930.000 | 0.568 | 5.282.40 | 0.917 | 8.528.10 |
| 935.000 | 945.000 | 940.000 | 0.570 | 5.358 — | 0.920 | 8.648 — |
| 945.000 | 955.000 | 950.000 | 0.572 | 5.434 — | 0.923 | 8.768.50 |
| 955.000 | 965.000 | 960.000 | 0.574 | 5.510.40 | 0.926 | 8.899.60 |
| 965.000 | 975.000 | 970.000 | 0.576 | 5.587.20 | 0.930 | 9.021 — |
| 975.000 | 985.000 | 980.000 | 0.578 | 5.664.40 | 0.933 | 9.143.40 |
| 985.000 | 995.000 | 990.000 | 0.579 | 5.732.10 | 0.934 | 9.246.60 |
| 995.000 | 1.010.000 | 1.000.000 | 0.581 | 5.810 — | 0.938 | 9.380 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1.010.000 | 1.030.000 | 1.020.000 | 0.585 | 5.967.00 | 0.944 | 9.628.80 |
| 1.030.000 | 1.050.000 | 1.040.000 | 0.588 | 6.115.20 | 0.949 | 9.869.60 |
| 1.050.000 | 1.070.000 | 1.060.000 | 0.592 | 6.275.20 | 0.955 | 10.123 — |
| 1.070.000 | 1.090.000 | 1.080.000 | 0.596 | 6.436.80 | 0.962 | 10.389.60 |
| 1.090.000 | 1.110.000 | 1.100.000 | 0.599 | 6.589 — | 0.967 | 10.637 — |
| 1.110.000 | 1.130.000 | 1.120.000 | 0.602 | 6.742.40 | 0.972 | 10.886.40 |
| 1.130.000 | 1.150.000 | 1.140.000 | 0.606 | 6.908.40 | 0.978 | 11.149.20 |
| 1.150.000 | 1.170.000 | 1.160.000 | 0.609 | 7.064.40 | 0.983 | 11.402.80 |
| 1.170.000 | 1.190.000 | 1.180.000 | 0.613 | 7.233.40 | 0.989 | 11.670.20 |
| 1.190.000 | 1.210.000 | 1.200.000 | 0.616 | 7.392 — | 0.994 | 11.928 — |
| 1.210.000 | 1.230.000 | 1.220.000 | 0.619 | 7.551.80 | 0.999 | 12.187.80 |
| 1.230.000 | 1.250.000 | 1.240.000 | 0.622 | 7.712.80 | 1.004 | 12.449.60 |
| 1.250.000 | 1.270.000 | 1.260.000 | 0.625 | 7.875 — | 1.009 | 12.713.40 |
| 1.270.000 | 1.290.000 | 1.280.000 | 0.629 | 8.051.20 | 1.015 | 12.992 — |
| 1.290.000 | 1.310.000 | 1.300.000 | 0.632 | 8.216 — | 1.020 | 13.260 — |
| 1.310.000 | 1.330.000 | 1.320.000 | 0.635 | 8.382 — | 1.025 | 13.530 — |
| 1.330.000 | 1.350.000 | 1.340.000 | 0.638 | 8.519.20 | 1.030 | 13.802 — |
| 1.350.000 | 1.370.000 | 1.360.000 | 0.641 | 8.717.60 | 1.035 | 14.076 — |
| 1.370.000 | 1.390.000 | 1.380.000 | 0.644 | 8.887.20 | 1.039 | 14.338.20 |
| 1.390.000 | 1.410.000 | 1.400.000 | 0.647 | 9.058 — | 1.044 | 14.616 — |
| 1.410.000 | 1.430.000 | 1.420.000 | 0.650 | 9.230 — | 1.049 | 14.895.80 |
| 1.430.000 | 1.450.000 | 1.440.000 | 0.652 | 9.388.80 | 1.052 | 15.148.80 |
| 1.450.000 | 1.470.000 | 1.460.000 | 0.655 | 9.563 — | 1.057 | 15.432.20 |
| 1.470.000 | 1.490.000 | 1.480.000 | 0.658 | 9.738.40 | 1.062 | 15.717.60 |
| 1.490.000 | 1.510.000 | 1.500.000 | 0.661 | 9.915 — | 1.067 | 16.005 — |
| 1.510.000 | 1.530.000 | 1.520.000 | 0.664 | 10.092.80 | 1.072 | 16.294.40 |
| 1.530.000 | 1.550.000 | 1.540.000 | 0.666 | 10.256.40 | 1.075 | 16.555 — |
| 1.550.000 | 1.570.000 | 1.560.000 | 0.669 | 10.436.40 | 1.080 | 16.848 — |
| 1.570.000 | 1.590.000 | 1.580.000 | 0.672 | 10.617.60 | 1.085 | 17.143 — |
| 1.590.000 | 1.610.000 | 1.600.000 | 0.675 | 10.800 — | 1.089 | 17.424 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 1.610.000 | 1.630.000 | 1.620.000 | 0.677 | 10.967.40 | 1.093 | 17.706.60 |
| 1.630.000 | 1.650.000 | 1.640.000 | 0.680 | 11.152 — | 1.097 | 17.990.80 |
| 1.650.000 | 1.670.000 | 1.660.000 | 0.682 | 11.321.20 | 1.101 | 18.276.60 |
| 1.670.000 | 1.690.000 | 1.680.000 | 0.685 | 11.508 — | 1.106 | 18.580.80 |
| 1.690.000 | 1.710.000 | 1.700.000 | 0.688 | 11.696 — | 1.110 | 18.870 — |
| 1.710.000 | 1.730.000 | 1.720.000 | 0.690 | 11.868 — | 1.114 | 19.160.80 |
| 1.730.000 | 1.750.000 | 1.740.000 | 0.693 | 12.058.20 | 1.118 | 19.453.20 |
| 1.750.000 | 1.770.000 | 1.760.000 | 0.695 | 12.232 — | 1.122 | 19.747.20 |
| 1.770.000 | 1.790.000 | 1.780.000 | 0.698 | 12.421.40 | 1.127 | 20.060.60 |
| 1.790.000 | 1.810.000 | 1.800.000 | 0.700 | 12.600 — | 1.130 | 20.340 — |
| 1.810.000 | 1.830.000 | 1.820.000 | 0.703 | 12.791.60 | 1.135 | 20.657 — |
| 1.830.000 | 1.850.000 | 1.840.000 | 0.705 | 12.972 — | 1.138 | 20.939.20 |
| 1.850.000 | 1.870.000 | 1.860.000 | 0.708 | 13.168.80 | 1.143 | 21.259.80 |
| 1.870.000 | 1.890.000 | 1.880.000 | 0.710 | 13.348 — | 1.146 | 21.514.80 |
| 1.890.000 | 1.910.000 | 1.900.000 | 0.712 | 13.528 — | 1.149 | 21.831 — |
| 1.910.000 | 1.930.000 | 1.920.000 | 0.715 | 13.728 — | 1.154 | 22.156.80 |
| 1.930.000 | 1.950.000 | 1.940.000 | 0.717 | 13.909.80 | 1.157 | 22.445.80 |
| 1.950.000 | 1.970.000 | 1.960.000 | 0.719 | 14.092.40 | 1.160 | 22.736 — |
| 1.970.000 | 1.990.000 | 1.980.000 | 0.722 | 14.295.60 | 1.165 | 23.067 — |
| 1.990.000 | 2.025.000 | 2.000.000 | 0.724 | 14.480 — | 1.168 | 23.360 — |
| 2.025.000 | 2.075.000 | 2.050.000 | 0.730 | 14.965 — | 1.178 | 24.149 — |
| 2.075.000 | 2.125.000 | 2.100.000 | 0.735 | 15.435 — | 1.186 | 24.906 — |
| 2.125.000 | 2.175.000 | 2.150.000 | 0.741 | 15.931.50 | 1.196 | 25.714 — |
| 2.175.000 | 2.225.000 | 2.200.000 | 0.746 | 16.412 — | 1.204 | 26.488 — |
| 2.225.000 | 2.275.000 | 2.250.000 | 0.751 | 16.897.50 | 1.212 | 27.270 — |
| 2.275.000 | 2.325.000 | 2.300.000 | 0.757 | 17.411 — | 1.222 | 28.106 — |
| 2.325.000 | 2.375.000 | 2.350.000 | 0.762 | 17.907 — | 1.230 | 28.905 — |
| 2.375.000 | 2.425.000 | 2.400.000 | 0.767 | 18.408 — | 1.238 | 29.712 — |
| 2.425.000 | 2.475.000 | 2.450.000 | 0.772 | 18.914 — | 1.246 | 30.527 — |
| 2.475.000 | 2.525.000 | 2.500.000 | 0.777 | 19.425 — | 1.254 | 31.550 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 2.525.000 | 2.575.000 | 2.550.000 | 0.782 | 19.941 — | 1.262 | 32.181 — |
| 2.575.000 | 2.625.000 | 2.600.000 | 0.787 | 20.462 — | 1.270 | 33.020 — |
| 2.625.000 | 2.675.000 | 2.650.000 | 0.791 | 20.961.50 | 1.277 | 33.840.50 |
| 2.675.000 | 2.725.000 | 2.700.000 | 0.796 | 21.492 — | 1.285 | 34.695 — |
| 2.725.000 | 2.775.000 | 2.750.000 | 0.801 | 22.027.50 | 1.293 | 35.557.50 |
| 2.775.000 | 2.825.000 | 2.800.000 | 0.805 | 22.540 — | 1.299 | 36.372 — |
| 2.825.000 | 2.875.000 | 2.850.000 | 0.810 | 23.085 — | 1.307 | 37.249.50 |
| 2.875.000 | 2.925.000 | 2.900.000 | 0.814 | 23.606 — | 1.314 | 38.106 — |
| 2.925.000 | 2.975.000 | 2.950.000 | 0.819 | 24.160.50 | 1.322 | 38.999 — |
| 2.975.000 | 3.025.000 | 3.000.000 | 0.823 | 24.690 — | 1.328 | 39.840 — |
| 3.025.000 | 3.075.000 | 3.050.000 | 0.828 | 25.254 — | 1.336 | 40.748 — |
| 3.075.000 | 3.125.000 | 3.100.000 | 0.832 | 25.792 — | 1.343 | 41.638 — |
| 3.125.000 | 3.175.000 | 3.150.000 | 0.836 | 26.334 — | 1.349 | 42.493.50 |
| 3.175.000 | 3.225.000 | 3.200.000 | 0.840 | 26.880 — | 1.356 | 43.392 — |
| 3.225.000 | 3.275.000 | 3.250.000 | 0.844 | 27.430 — | 1.362 | 44.265 — |
| 3.275.000 | 3.325.000 | 3.300.000 | 0.848 | 27.984 — | 1.369 | 45.177 — |
| 3.325.000 | 3.375.000 | 3.350.000 | 0.852 | 28.542 — | 1.375 | 46.062.50 |
| 3.375.000 | 3.425.000 | 3.400.000 | 0.856 | 29.104 — | 1.382 | 46.988 — |
| 3.425.000 | 3.475.000 | 3.450.000 | 0.860 | 29.670 — | 1.388 | 47.886 — |
| 3.475.000 | 3.525.000 | 3.500.000 | 0.864 | 30.240 — | 1.394 | 48.790 — |
| 3.525.000 | 3.575.000 | 3.550.000 | 0.868 | 30.814 — | 1.401 | 49.735.50 |
| 3.575.000 | 3.625.000 | 3.600.000 | 0.872 | 31.392 — | 1.407 | 50.652 — |
| 3.625.000 | 3.675.000 | 3.650.000 | 0.876 | 31.974 — | 1.414 | 51.611 — |
| 3.675.000 | 3.725.000 | 3.700.000 | 0.880 | 32.560 — | 1.420 | 52.540 — |
| 3.725.000 | 3.775.000 | 3.750.000 | 0.883 | 33.112.50 | 1.425 | 53.437.50 |
| 3.775.000 | 3.825.000 | 3.800.000 | 0.887 | 33.706 — | 1.432 | 54.416 — |
| 3.825.000 | 3.875.000 | 3.850.000 | 0.891 | 34.303.50 | 1.438 | 55.363 — |
| 3.875.000 | 3.925.000 | 3.900.000 | 0.895 | 34.905 — | 1.444 | 56.318 — |
| 3.925.000 | 3.975.000 | 3.950.000 | 0.898 | 35.471 — | 1.449 | 57.235.50 |
| 3.975.000 | 4.025.000 | 4.000.000 | 0.902 | 36.080 — | 1.456 | 58.240 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Oltre lire | fino a lire | arrotondati | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 4.025.000 | 4.075.000 | 4.050.000 | 0.905 | 36.652.50 | 1.461 | 59.170.50 |
| 4.075.000 | 4.125.000 | 4.100.000 | 0.909 | 37.269 — | 1.467 | 60.147 — |
| 4.125.000 | 4.175.000 | 4.150.000 | 0.912 | 37.848 — | 1.472 | 61.088 — |
| 4.175.000 | 4.225.000 | 4.200.000 | 0.916 | 38.472 — | 1.478 | 62.076 — |
| 4.221.000 | 4.275.000 | 4.250.000 | 0.919 | 39.057.50 | 1.483 | 63.027.50 |
| 4.275.000 | 4.325.000 | 4.300.000 | 0.923 | 39.689 — | 1.490 | 64.070 — |
| 4.325.000 | 4.375.000 | 4.350.000 | 0.926 | 40.281 — | 1.494 | 64.989 — |
| 4.375.000 | 4.425.000 | 4.400.000 | 0.929 | 40.876 — | 1.499 | 65.956 — |
| 4.425.000 | 4.475.000 | 4.450.000 | 0.933 | 41.518.50 | 1.506 | 67.017 — |
| 4.475.000 | 4.525.000 | 4.500.000 | 0.936 | 42.120 — | 1.511 | 67.995 — |
| 4.525.000 | 4.575.000 | 4.550.000 | 0.939 | 42.724.50 | 1.515 | 68.932.50 |
| 4.575.000 | 4.625.000 | 4.600.000 | 0.943 | 43.378 — | 1.522 | 70.012 — |
| 4.625.000 | 4.675.000 | 4.650.000 | 0.946 | 43.989 — | 1.527 | 71.005.50 |
| 4.675.000 | 4.725.000 | 4.700.000 | 0.949 | 44.603 — | 1.532 | 72.004 — |
| 4.725.000 | 4.775.000 | 4.750.000 | 0.952 | 45.220 — | 1.536 | 72.960 — |
| 4.775.000 | 4.825.000 | 4.800.000 | 0.955 | 45.840 — | 1.541 | 73.968 — |
| 4.825.000 | 4.875.000 | 4.850.000 | 0.958 | 46.463 — | 1.546 | 74.981 — |
| 4.875.000 | 4.925.000 | 4.900.000 | 0.962 | 47.138 — | 1.553 | 76.097 — |
| 4.925.000 | 4.975.000 | 4.950.000 | 0.965 | 47.767.50 | 1.557 | 77.071.50 |
| 4.975.000 | 5.050.000 | 5.000.000 | 0.968 | 48.400 — | 1.562 | 78.100 — |
| 5.050.000 | 5.150.000 | 5.100.000 | 0.974 | 49.674 — | 1.572 | 80.172 — |
| 5.150.000 | 5.250.000 | 5.200.000 | 0.980 | 50.960 — | 1.582 | 82.264 — |
| 5.250.000 | 5.350.000 | 5.300.000 | 0.986 | 52.258 — | 1.591 | 84.323 — |
| 5.350.000 | 5.450.000 | 5.400.000 | 0.992 | 53.568 — | 1.601 | 86.454 — |
| 5.450.000 | 5.550.000 | 5.500.000 | 0.997 | 54.835 — | 1.609 | 88.495 — |
| 5.550.000 | 5.650.000 | 5.600.000 | 1.003 | 56.168 — | 1.619 | 90.664 — |
| 5.650.000 | 5.750.000 | 5.700.000 | 1.009 | 57.513 — | 1.628 | 92.796 — |
| 5.750.000 | 5.850.000 | 5.800.000 | 1.014 | 58.812 — | 1.637 | 94.946 — |
| 5.850.000 | 5.950.000 | 5.900.000 | 1.020 | 60.180 — | 1.646 | 97.114 — |
| 5.950.000 | 6.050.000 | 6.000.000 | 1.025 | 61.500 — | 1.654 | 99.240 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre lire | fino a lire | arrotondati | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 6.050.000 | 6.150.000 | 6.100.000 | 1.031 | 62.891 — | 1.664 | 101.504 — |
| 6.150.000 | 6.250.000 | 6.200.000 | 1.036 | 64.232 — | 1.672 | 103.664 — |
| 6.250.000 | 6.350.000 | 6.300.000 | 1.041 | 65.583 — | 1.680 | 105.840 — |
| 6.350.000 | 6.450.000 | 6.400.000 | 1.047 | 67.008 — | 1.690 | 108.160 — |
| 6.450.000 | 6.550.000 | 6.500.000 | 1.052 | 68.380 — | 1.698 | 110.370 — |
| 6.550.000 | 6.650.000 | 6.600.000 | 1.057 | 69.762 — | 1.706 | 112.596 — |
| 6.650.000 | 6.750.000 | 6.700.000 | 1.062 | 71.154 — | 1.714 | 114.838 — |
| 6.750.000 | 6.850.000 | 6.800.000 | 1.067 | 72.556 — | 1.722 | 117.096 — |
| 6.850.000 | 6.950.000 | 6.900.000 | 1.072 | 73.968 — | 1.730 | 119.370 — |
| 6.950.000 | 7.050.000 | 7.000.000 | 1.077 | 75.390 — | 1.738 | 121.660 — |
| 7.050.000 | 7.150.000 | 7.100.000 | 1.081 | 76.751 — | 1.745 | 123.895 — |
| 7.150.000 | 7.250.000 | 7.200.000 | 1.086 | 78.192 — | 1.753 | 126.216 — |
| 7.250.000 | 7.350.000 | 7.300.000 | 1.091 | 79.643 — | 1.761 | 128.553 — |
| 7.350.000 | 7.450.000 | 7.400.000 | 1.096 | 81.104 — | 1.769 | 130.906 — |
| 7.450.000 | 7.550.000 | 7.500.000 | 1.100 | 82.500 — | 1.775 | 133.125 — |
| 7.550.000 | 7.650.000 | 7.600.000 | 1.105 | 83.980 — | 1.783 | 135.508 — |
| 7.650.000 | 7.750.000 | 7.700.000 | 1.110 | 85.470 — | 1.791 | 137.907 — |
| 7.750.000 | 7.850.000 | 7.800.000 | 1.114 | 86.892 — | 1.798 | 140.224 — |
| 7.850.000 | 7.950.000 | 7.900.000 | 1.119 | 88.401 — | 1.806 | 142.674 — |
| 7.950.000 | 8.050.000 | 8.000.000 | 1.123 | 89.840 — | 1.812 | 144.960 — |
| 8.050.000 | 8.150.000 | 8.100.000 | 1.128 | 91.368 — | 1.820 | 147.820 — |
| 8.150.000 | 8.250.000 | 8.200.000 | 1.132 | 92.824 — | 1.827 | 149.814 — |
| 8.250.000 | 8.350.000 | 8.300.000 | 1.136 | 94.288 — | 1.833 | 152.139 — |
| 8.350.000 | 8.450.000 | 8.400.000 | 1.141 | 95.844 — | 1.841 | 154.644 — |
| 8.450.000 | 8.550.000 | 8.500.000 | 1.145 | 97.325 — | 1.848 | 157.080 — |
| 8.550.000 | 8.650.000 | 8.600.000 | 1.149 | 98.814 — | 1.854 | 159.444 — |
| 8.650.000 | 8.750.000 | 8.700.000 | 1.153 | 100.311 — | 1.861 | 161.907 — |
| 8.750.000 | 8.850.000 | 8.800.000 | 1.158 | 101.904 — | 1.869 | 164.472 — |
| 8.850.000 | 8.950.000 | 8.900.000 | 1.162 | 103.418 — | 1.875 | 166.875 — |
| 8.950.000 | 9.050.000 | 9.000.000 | 1.166 | 104.940 — | 1.882 | 169.380 — |

| Patrimoni imponibili — Oltre lire | Patrimoni imponibili — fino a lire | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale — Aliquota annua | Imposta ventennale — Imposta annua | Imposta decennale — Aliquota annua | Imposta decennale — Imposta annua |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 9.050.000 | 9.150.000 | 9.100.000 | 1.170 | 106.470 — | 1.888 | 171.808 — |
| 9.150.000 | 9.250.000 | 9.200.000 | 1.174 | 108.008 — | 1.895 | 174.340 — |
| 9.250.000 | 9.350.000 | 9.300.000 | 1.178 | 109.554 — | 1.901 | 176.793 — |
| 9.350.000 | 9.450.000 | 9.400.000 | 1.182 | 111.108 — | 1.908 | 179.352 — |
| 9.450.000 | 9.550.000 | 9.500.000 | 1.186 | 112.670 — | 1.914 | 181.830 — |
| 9.550.000 | 9.650.000 | 9.600.000 | 1.190 | 114.240 — | 1.921 | 184.416 — |
| 9.650.000 | 9.750.000 | 9.700.000 | 1.194 | 115.818 — | 1.927 | 186.919 — |
| 9.750.000 | 9.850.000 | 9.800.000 | 1.198 | 117.404 — | 1.933 | 189.434 — |
| 9.850.000 | 9.950.000 | 9.900.000 | 1.202 | 118.998 — | 1.940 | 192.060 — |
| 9.950.000 | 10.100.000 | 10.000.000 | 1.205 | 120.500 — | 1.945 | 194.500 — |
| 10.100.000 | 10.300.000 | 10.200.000 | 1.213 | 123.726 — | 1.958 | 199.716 — |
| 10.300.000 | 10.500.000 | 10.400.000 | 1.221 | 126.984 — | 1.971 | 204.984 — |
| 10.500.000 | 10.700.000 | 10.600.000 | 1.228 | 130.168 — | 1.982 | 210.092 — |
| 10.700.000 | 10.900.000 | 10.800.000 | 1.235 | 133.380 — | 1.993 | 215.244 — |
| 10.900.000 | 11.000.000 | 11.000.000 | 1.242 | 136.620 — | 2.004 | 220.440 — |
| 11.100.000 | 11.300.000 | 11.200.000 | 1.249 | 139.888 — | 2.016 | 225.792 — |
| 11.300.000 | 11.500.000 | 11.400.000 | 1.257 | 143.298 — | 2.029 | 231.306 — |
| 11.500.000 | 11.700.000 | 11.600.000 | 1.263 | 146.508 — | 2.038 | 236.402 — |
| 11.700.000 | 11.900.000 | 11.800.000 | 1.270 | 149.860 — | 2.050 | 241.900 — |
| 11.900.000 | 12.100.000 | 12.000.000 | 1.277 | 153.240 — | 2.061 | 247.320 — |
| 12.100.000 | 12.300.000 | 12.200.000 | 1.284 | 156.648 — | 2.072 | 252.784 — |
| 12.300.000 | 12.500.000 | 12.400.000 | 1.290 | 159.960 — | 2.082 | 258.168 — |
| 12.500.000 | 12.700.000 | 12.600.000 | 1.297 | 163.422 — | 2.093 | 263.718 — |
| 12.700.000 | 12.900.000 | 12.800.000 | 1.303 | 166.784 — | 2.103 | 269.184 — |
| 12.900.000 | 13.100.000 | 13.000.000 | 1.310 | 170.300 — | 2.114 | 274.820 — |
| 13.100.000 | 13.300.000 | 13.200.000 | 1.316 | 173.712 — | 2.124 | 280.368 — |
| 13.300.000 | 13.500.000 | 13.400.000 | 1.323 | 177.282 — | 2.135 | 286.090 — |
| 13.500.000 | 13.700.000 | 13.600.000 | 1.329 | 180.744 — | 2.145 | 291.720 — |
| 13.700.000 | 13.900.000 | 13.800.000 | 1.335 | 184.230 — | 2.155 | 297.390 — |
| 13.900.000 | 14.100.000 | 14.000.000 | 1.341 | 187.740 — | 2.164 | 302.960 — |

| Patrimoni imponibili — Oltre lire | Patrimoni imponibili — fino a lire | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale — Aliquota annua | Imposta ventennale — Imposta annua | Imposta decennale — Aliquota annua | Imposta decennale — Imposta annua |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 14.100.000 | 14.300.000 | 14.200.000 | 1.347 | 191.274 — | 2.174 | 308.708 — |
| 14.300.000 | 14.500.000 | 14.400.000 | 1.353 | 194.831 — | 2.184 | 314.496 — |
| 14.500.000 | 14.700.000 | 14.600.000 | 1.359 | 198.414 — | 2.193 | 320.178 — |
| 14.700.000 | 14.900.000 | 14.800.000 | 1.365 | 202.020 — | 2.203 | 326.044 — |
| 14.900.000 | 15.100.000 | 15.000.000 | 1.371 | 205.650 — | 2.213 | 331.950 — |
| 15.100.000 | 15.300.000 | 15.200.000 | 1.376 | 209.152 — | 2.221 | 337.592 — |
| 15.300.000 | 15.500.000 | 15.400.000 | 1.382 | 212.828 — | 2.230 | 343.420 — |
| 15.500.000 | 15.700.000 | 15.600.000 | 1.388 | 216.528 — | 2.240 | 349.440 — |
| 15.700.000 | 15.900.000 | 15.800.000 | 1.393 | 220.094 — | 2.248 | 355.184 — |
| 15.900.000 | 16.100.000 | 16.000.000 | 1.399 | 223.840 — | 2.258 | 361.280 — |
| 16.100.000 | 16.300.000 | 16.200.000 | 1.404 | 227.448 — | 2.266 | 367.092 — |
| 16.300.000 | 16.500.000 | 16.400.000 | 1.410 | 231.240 — | 2.276 | 373.264 — |
| 16.500.000 | 16.700.000 | 16.600.000 | 1.415 | 234.890 — | 2.284 | 379.144 — |
| 16.700.000 | 16.900.000 | 16.800.000 | 1.421 | 238.728 — | 2.293 | 385.224 — |
| 16.900.000 | 17.100.000 | 17.000.000 | 1.426 | 242.420 — | 2.301 | 391.170 — |
| 17.100.000 | 17.300.000 | 17.200.000 | 1.431 | 246.132 — | 2.310 | 3[illegible]7.320 — |
| 17.300.000 | 17.500.000 | 17.400.000 | 1.437 | 250.038 — | 2.319 | 403.506 — |
| 17.500.000 | 17.700.000 | 17.600.000 | 1.442 | 253.792 — | 2.327 | 409.552 — |
| 17.700.000 | 17.900.000 | 17.800.000 | 1.447 | 257.566 — | 2.335 | 415.630 — |
| 17.900.000 | 18.100.000 | 18.000.000 | 1.452 | 261.360 — | 2.343 | 421.740 — |
| 18.100.000 | 18.300.000 | 18.200.000 | 1.457 | 265.174 — | 2.351 | 427.882 — |
| 18.300.000 | 18.500.000 | 18.400.000 | 1.462 | 269.008 — | 2.360 | 434.240 — |
| 18.500.000 | 18.700.000 | 18.600.000 | 1.467 | 272.862 — | 2.368 | 440.448 — |
| 18.700.000 | 18.900.000 | 18.800.000 | 1.472 | 276.736 — | 2.376 | 446.688 — |
| 18.900.000 | 19.100.000 | 19.000.000 | 1.477 | 280.630 — | 2.384 | 452.960 — |
| 19.100.000 | 19.300.000 | 19.200.000 | 1.482 | 284.544 — | 2.392 | 459.264 — |
| 19.300.000 | 19.500.000 | 19.400.000 | 1.487 | 288.478 — | 2.400 | 465.600 — |
| 19.500.000 | 19.700.000 | 19.600.000 | 1.492 | 292.432 — | 2.408 | 471.968 — |
| 19.700.000 | 19.900.000 | 19.800.000 | 1.497 | 296.406 — | 2.416 | 478.368 — |
| 19.900.000 | 20.250.000 | 20.000.000 | 1.501 | 300.200 — | 2.422 | 484.400 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 20.250.000 | 20.750.000 | 20.500.000 | 1.513 | 310.165 — | 2.442 | 500.610 — |
| 20.750.000 | 21.250.000 | 21.000.000 | 1.525 | 320.250 — | 2.461 | 516.810 — |
| 21.250.000 | 21.750.000 | 21.500.000 | 1.536 | 330.240 — | 2.479 | 532.985 — |
| 21.750.000 | 22.250.000 | 22.000.000 | 1.547 | 340.340 — | 2.497 | 549.340 — |
| 22.250.000 | 22.750.000 | 22.500.000 | 1.559 | 350.775 — | 2.516 | 566.100 — |
| 22.750.000 | 23.250.000 | 23.000.000 | 1.569 | 360.870 — | 2.532 | 582.360 — |
| 23.250.000 | 23.750.000 | 23.500.000 | 1.580 | 371.300 — | 2.550 | 599.250 — |
| 23.750.000 | 24.250.000 | 24.000.000 | 1.591 | 381.840 — | 2.568 | 616.320 — |
| 24.250.000 | 24.750.000 | 24.500.000 | 1.601 | 392.245 — | 2.584 | 633.080 — |
| 24.750.000 | 25.250.000 | 25.000.000 | 1.611 | 402.750 — | 2.600 | 650.000 — |
| 25.250.000 | 25.750.000 | 25.500.000 | 1.622 | 413.610 — | 2.618 | 667.590 — |
| 25.750.000 | 26.250.000 | 26.000.000 | 1.632 | 424.320 — | 2.634 | 684.840 — |
| 26.250.000 | 26.750.000 | 26.500.000 | 1.641 | 434.865 — | 2.648 | 701.720 — |
| 26.750.000 | 27.250.000 | 27.000.000 | 1.651 | 445.770 — | 2.665 | 719.550 — |
| 27.250.000 | 27.750.000 | 27.500.000 | 1.661 | 456.775 — | 2.681 | 737.275 — |
| 27.750.000 | 28.250.000 | 28.000.000 | 1.670 | 467.600 — | 2.695 | 754.600 — |
| 28.250.000 | 28.750.000 | 28.500.000 | 1.680 | 478.800 — | 2.711 | 772.635 — |
| 28.750.000 | 29.250.000 | 29.000.000 | 1.689 | 489.810 — | 2.726 | 790.540 — |
| 29.250.000 | 29.750.000 | 29.500.000 | 1.698 | 500.910 — | 2.740 | 808.300 — |
| 29.750.000 | 30.250.000 | 30.000.000 | 1.707 | 512.100 — | 2.755 | 826.500 — |
| 30.250.000 | 30.750.000 | 30.500.000 | 1.716 | 523.380 — | 2.769 | 841.515 — |
| 30.750.000 | 31.250.000 | 31.000.000 | 1.725 | 534.750 — | 2.784 | 863.040 — |
| 31.250.000 | 31.750.000 | 31.500.000 | 1.734 | 546.210 — | 2.799 | 881.685 — |
| 31.750.000 | 32.250.000 | 32.000.000 | 1.743 | 557.760 — | 2.813 | 900.160 — |
| 32.250.000 | 32.750.000 | 32.500.000 | 1.751 | 569.075 — | 2.826 | 918.450 — |
| 32.750.000 | 33.250.000 | 33.000.000 | 1.760 | 580.800 — | 2.840 | 937.200 — |
| 33.250.000 | 33.750.000 | 33.500.000 | 1.768 | 592.280 — | 2.853 | 955.755 — |
| 33.750.000 | 34.250.000 | 34.000.000 | 1.777 | 603.840 — | 2.866 | 974.440 — |
| 34.250.000 | 34.750.000 | 34.500.000 | 1.785 | 615.825 — | 2.881 | 993.945 — |
| 34.750.000 | 35.250.000 | 35.000.000 | 1.793 | 627.550 — | 2.891 | 1.012.900 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 35.250.000 | 35.750.000 | 35.500.000 | 1.801 | 639.355 — | 2.907 | 1.031.985 — |
| 35.750.000 | 36.250.000 | 36.000.000 | 1.809 | 651.240 — | 2.920 | 1.051.200 — |
| 36.250.000 | 36.750.000 | 36.500.000 | 1.817 | 663.205 — | 2.932 | 1.070.180 — |
| 36.750.000 | 37.250.000 | 37.000.000 | 1.825 | 675.250 — | 2.945 | 1.089.650 — |
| 37.250.000 | 37.750.000 | 37.500.000 | 1.832 | 687.000 | 2.957 | 1.108.875 — |
| 37.750.000 | 38.250.000 | 38.000.000 | 1.840 | 699.200 — | 2.970 | 1.128.600 — |
| 38.250.000 | 38.750.000 | 38.500.000 | 1.848 | 711.480 — | 2.983 | 1.148.455 — |
| 38.750.000 | 39.250.000 | 39.000.000 | 1.855 | 723.450 — | 2.994 | 1.167.660 — |
| 39.250.000 | 39.750.000 | 39.500.000 | 1.863 | 735.885 — | 3.007 | 1.187.765 — |
| 39.750.000 | 40.250.000 | 40.000.000 | 1.870 | 748.000 — | 3.018 | 1.207.200 — |
| 40.250.000 | 40.750.000 | 40.500.000 | 1.878 | 760.590 — | 3.031 | 1.227.555 — |
| 40.750.000 | 41.250.000 | 41.000.000 | 1.885 | 772.850 — | 3.042 | 1.247.220 — |
| 41.250.000 | 41.750.000 | 41.500.000 | 1.892 | 785.180 — | 3.054 | 1.267.410 — |
| 41.750.000 | 42.250.000 | 42.000.000 | 1.899 | 797.580 — | 3.065 | 1.287.300 — |
| 42.250.000 | 42.750.000 | 42.500.000 | 1.906 | 810.050 — | 3.076 | 1.307.300 — |
| 42.750.000 | 43.250.000 | 43.000.000 | 1.913 | 822.590 — | 3.087 | 1.327.410 — |
| 43.250.000 | 43.750.000 | 43.500.000 | 1.921 | 835.635 — | 3.100 | 1.348.500 — |
| 43.750.000 | 44.250.000 | 44.000.000 | 1.927 | 847.880 — | 3.110 | 1.368.400 — |
| 44.250.000 | 44.750.000 | 44.500.000 | 1.934 | 860.630 — | 3.121 | 1.388.345 — |
| 44.750.000 | 45.250.000 | 45.000.000 | 1.941 | 873.450 — | 3.133 | 1.409.850 — |
| 45.250.000 | 45.750.000 | 45.500.000 | 1.948 | 886.340 — | 3.144 | 1.430.520 — |
| 45.750.000 | 46.250.000 | 46.000.000 | 1.955 | 899.300 — | 3.155 | 1.451.300 — |
| 46.250.000 | 46.750.000 | 46.500.000 | 1.962 | 912.330 — | 3.166 | 1.472.190 — |
| 46.750.000 | 47.250.000 | 47.000.000 | 1.968 | 924.960 — | 3.176 | 1.492.720 — |
| 47.250.000 | 47.750.000 | 47.500.000 | 1.975 | 938.125 — | 3.187 | 1.513.825 — |
| 47.750.000 | 48.250.000 | 48.000.000 | 1.981 | 950.880 — | 3.197 | 1.534.560 — |
| 48.250.000 | 48.750.000 | 48.500.000 | 1.988 | 964.180 — | 3.208 | 1.555.880 — |
| 48.750.000 | 49.250.000 | 49.000.000 | 1.994 | 977.060 — | 3.218 | 1.576.820 — |
| 49.250.000 | 49.750.000 | 49.500.000 | 2.001 | 990.495 — | 3.229 | 1.598.355 — |
| 49.750.000 | 50.500.000 | 50.000.000 | 2.007 | 1.003.500 — | 3.239 | 1.619.500 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 50.500.000 | 51.500.000 | 51.000.000 | 2.020 | 1.030.200 — | .260 | 1.662.600 — |
| 51.500.000 | 52.500.000 | 52.000.000 | 2.032 | 1.056.640 — | 3.279 | 1.705.080 — |
| 52.500.000 | 53.500.000 | 53.000.000 | 2.045 | 1.083.850 — | 3.300 | 1.749.000 — |
| 53.500.000 | 54.500.000 | 54.000.000 | 2.057 | 1.110.780 — | 3.320 | 1.792.800 — |
| 54.500.000 | 55.500.000 | 55.000.000 | 2.069 | 1.137.950 — | 3.339 | 1.836.450 — |
| 55.500.000 | 56.500.000 | 56.000.000 | 2.080 | 1.164.800 — | 3.357 | 1.879.920 — |
| 56.500.000 | 57.500.000 | 57.000.000 | 2.092 | 1.192.440 — | 3.376 | 1.924.320 — |
| 57.500.000 | 58.500.000 | 58.000.000 | 2.104 | 1.220.320 — | 3.396 | 1.969.680 — |
| 58.500.000 | 59.500.000 | 59.000.000 | 2.115 | 1.247.950 — | 3.413 | 2.013.670 — |
| 59.500.000 | 60.500.000 | 60.000.000 | 2.126 | 1.275.600 — | 3.431 | 2.058.600 — |
| 60.500.000 | 61.500.000 | 61.000.000 | 2.138 | 1.304.180 — | 3.451 | 2.105.110 — |
| 61.500.000 | 62.500.000 | 62.000.000 | 2.149 | 1.332.380 — | 3.468 | 2.150.160 — |
| 62.500.000 | 63.500.000 | 63.000.000 | 2.160 | 1.360.800 — | 3.486 | 2.196.180 — |
| 63.500.000 | 64.500.000 | 64.000.000 | 2.170 | 1.388.800 — | 3.502 | 2.241.280 — |
| 64.500.000 | 65.500.000 | 65.000.000 | 2.181 | 1.417.650 — | 3.520 | 2.288.000 — |
| 65.500.000 | 66.500.000 | 66.000.000 | 2.192 | 1.446.720 — | 3.538 | 2.335.080 — |
| 66.500.000 | 67.500.000 | 67.000.000 | 2.202 | 1.475.340 — | 3.554 | 2.381.180 — |
| 67.500.000 | 68.500.000 | 68.000.000 | 2.212 | 1.504.160 — | 3.570 | 2.427.600 — |
| 68.500.000 | 69.500.000 | 69.000.000 | 2.223 | 1.533.870 — | 3.588 | 2.475.720 — |
| 69.500.000 | 70.500.000 | 70.000.000 | 2.233 | 1.563.100 — | 3.604 | 2.522.800 — |
| 70.500.000 | 71.500.000 | 71.000.000 | 2.243 | 1.592.530 — | 3.620 | 2.570.200 — |
| 71.500.000 | 72.500.000 | 72.000.000 | 2.253 | 1.622.160 — | 3.636 | 2.617.920 — |
| 72.500.000 | 73.500.000 | 73.000.000 | 2.263 | 1.651.990 — | 3.652 | 2.665.960 — |
| 73.500.000 | 74.500.000 | 74.000.000 | 2.273 | 1.682.020 — | 3.668 | 2.714.320 — |
| 74.500.000 | 75.500.000 | 75.000.000 | 2.282 | 1.711.500 — | 3.683 | 2.762.250 — |
| 75.500.000 | 76.500.000 | 76.000.000 | 2.292 | 1.741.920 — | 3.699 | 2.811.240 — |
| 76.500.000 | 77.500.000 | 77.000.000 | 2.301 | 1.771.770 — | 3.714 | 2.859.780 — |
| 77.500.000 | 78.500.000 | 78.000.000 | 2.311 | 1.802.580 — | 3.730 | 2.909.400 — |
| 78.500.000 | 79.500.000 | 79.000.000 | 2.320 | 1.832.800 — | 3.744 | 2.957.760 — |
| 79.500.000 | 80.500.000 | 80.000.000 | 2.329 | 1.863.200 — | 3.759 | 3.007.200 — |

| Patrimoni imponibili | | Patrimoni arrotondati | Imposta ventennale | | Imposta decennale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| oltre lire | fino a lire | | Aliquota annua | Imposta annua | Aliquota annua | Imposta annua |
| 1 | | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 80.500.000 | 81.500.000 | 81.000.000 | 2.339 | 1.891.590 — | 3.775 | 3.057.750 — |
| 81.500.000 | 82.500.000 | 82.000.000 | 2.348 | 1.925.360 — | 3.789 | 3.106.980 — |
| 82.500.000 | 83.500.000 | 83.000.000 | 2.357 | 1.956.310 — | 3.804 | 3.157.320 — |
| 83.500.000 | 84.500.000 | 84.000.000 | 2.366 | 1.987.440 — | 3.819 | 3.207.960 — |
| 84.500.000 | 85.500.000 | 85.000.000 | 2.375 | 2.018.750 — | 3.833 | 3.258.050 — |
| 85.500.000 | 86.500.000 | 86.000.000 | 2.383 | 2.049.380 — | 3.846 | 3.307.560 — |
| 86.500.000 | 87.500.000 | 87.000.000 | 2.392 | 2.081.040 — | 3.860 | 3.358.200 — |
| 87.500.000 | 88.500.000 | 88.000.000 | 2.401 | 2.112.880 — | 3.875 | 3.410.000 — |
| 88.500.000 | 89.500.000 | 89.000.000 | 2.409 | 2.144.010 — | 3.888 | 3.460.320 — |
| 89.500.000 | 90.500.000 | 90.000.000 | 2.417 | 2.176.200 — | 3.902 | 3.511.800 — |
| 90.500.000 | 91.500.000 | 91.000.000 | 2.426 | 2.207.660 — | 3.915 | 3.562.650 — |
| 91.500.000 | 92.500.000 | 92.000.000 | 2.435 | 2.240.200 — | 3.930 | 3.615.600 — |
| 92.500.000 | 93.500.000 | 93.000.000 | 2.443 | 2.271.990 — | 3.943 | 3.666.990 — |
| 93.500.000 | 94.500.000 | 94.000.000 | 2.451 | 2.303.940 — | 3.956 | 3.718.640 — |
| 94.500.000 | 95.500.000 | 95.000.000 | 2.460 | 2.337.000 — | 3.970 | 3.771.500 — |
| 95.500.000 | 96.500.000 | 96.000.000 | 2.468 | 2.369.280 — | 3.983 | 3.823.680 — |
| 96.500.000 | 97.500.000 | 97.000.000 | 2.476 | 2.401.720 — | 3.996 | 3.876.120 — |
| 97.500.000 | 98.500.000 | 98.000.000 | 2.484 | 2.434.320 — | 4.009 | 3.928.820 — |
| 98.500.000 | 99.500.000 | 99.000.000 | 2.492 | 2.467.080 — | 4.022 | 3.981.780 — |
| 99.500.000 | 101.000.000 | 100.000.000 | 2.500 | 2.500.000 — | 4.035 | 4.035.000 — |

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 63 del Regio Decreto legge 5 febbraio 1922 n. 78 ortante modificazioni al Regio Decreto legge 22 aprile 1920 n. 494 iguardante l'imposta straordinaria sul patrimonio;

**Approva**

annessa tabella dei Comuni devastati dai terremoti di Avezzano del Mugello ai quali sono applicabili le disposizioni portate ell'art. 63 del Regio Decreto legge 5 febbraio 1922 n. 78.

Roma, 19 febbraio 1922.

Il ministro
SOLERI.

abella dei Comuni devastati dai terremoti di Avezzano e del Mugello ai quali sono applicabili le disposizioni portate dall'art. 63 del decreto-legge.

**Provincia di Aquila.**

Acciano - Accumoli - Aielli - Alfedena - Amatrice - Antrooco - Anversa - Aquila - Arischia - Avezzano - Bagno - Balorano - Barete - Barisciano Barrea - Bisegna - Borbona - Borocollofegato - Borgovelino - Bugnara - Bussi sul Tirino - Cagnano miterno - Camarda - Campo di Giove - Campotosto - Canistro Cansano - Cantalice - Capestrano - Capistrello - Caporciano Cappadocia - Carapelle Calvisio - Carsoli - Castel del Monte Castel di Jeri - Castel di Sangro - Castellafiume - Castel San-Angelo - Castelvecchio Calvisio - Castelvecchio Subeq. - Celano Corchio - Cittaducale - Cittareale - Civita d'Antino - Civitella lfedena - Civitella Roveto - Cocullo - Collarmele - Collelongo Collepietro - Fagnano Alto - Fiamignano - Fontecchio - Fossa Gagliano Aterno - Gioia dei Marsi - Goriano Siculi - Introdacna - Lecce dei Marsi - Leonessa - Lucoli - Luco dei Marsi ugnano di Villa Troiana - Magliano dei Marsi - Massa d'Albe - iciglliano - Molina Aterno - Montereale - Morino - Navelli - ere - Ofena - Opi - Oricola - Ortona dei Marsi - Ortucchio - vindoli - Pacentro - Paganica - Pentima - Pereto - Pescasseoli - Pescina - Pescorocchiano - Petrella Salto - Pettorano il Gizio - Pizzoli - Poggio Picenze - Popoli - Posta-Prata d'Andonia - Pratola Peligna - Preturo - Prezza - Raiano - Roccaasale - Rocca di Botte - Rocca di Cambio - Rocca di Mezzo - occa Pia - Roio Piano - S. Demetrio nei Vestini - S. Pio nelle amere - Sante Marie - S. Eusanio Forconese - S. Stefano di essanio - S. Vincenzo Valleroveto - Sassa - Scanno - Scontrone Scoppito - Scurcola Marsicana - Secinaro - Sulmona - Tagliaozzo - Tione - Tornimparte - Trasacco - Villalago - Villa S. ucia degli Abruzzi - Villa S. Angelo - Villavallelonga - Villetta arrea - Vittorito.

**Provincia di Arezzo.**

Arezzo - Badia Tebalda - Bibbiena - Capolona - Caprese - astel Focognano - Castel S. Nicolò - Chitignano - Chiusi in asentino - Loro Ciuffena - Montemignano - Pieve S. Stefano - oppi - Pratovecchio - Sestino Stia - Subbiano - Talla - Terraova Bracciolini.

**Provincia di Ascoli.**

rquata del Tronto - Monte Vidon Combatte (Frazione Collina).

**Provincia di Campobasso.**

Acquaviva d'Isernia - Castellone al Volturno - Cerro al Volurno - Colli al Volturno - Filignano - Forlì del Sannio - Isernia Macchia d'Isernia - Monteroduni - Pettoranello di Molise - ozzilli - Roccasicura - S. Pietro Avellana - S. Vincenzo al Volurno - Scapoli - Sesto Campano - Vastogirardi - Venafro.

**Provincia di Caserta.**

Acquafondata - Alvito - Aquino - Arce - Arpino - Atina - elmonte Castello - Brocco - Campoli Appennino - Carinola - Casalattico - Casalvieri - Cassino - Castelliri - Castrocielo - Cervaro - Colle San Magno - Conca della Campania - Esperia - Fondi - Fontana Liri - Fontechiari - Formia - Isola del Liri - Marzano Appio - Mignano - Pescosolido - Picinisco - Piedimonte S. Germano - Pignataro d'Interamna - Pontecorvo - Roccadarce - Rocca d'Evandro - Rocca Monfina - Roccasecca - S. Biagio di Saracinesco - San Donato Val di Comino - San Giorgio a Liri - S. Giovanni Incarico - S. Pietro Infine - S. Ambrogio sul Garigliano - S. Elia Fiumerapido - Santopadre - S. Vittore del Lazio - Settefrati - Sora - Teano - Terelli - Tora e Piccilli - Vallefredda - Vallerotonda (Centro e frazione Valvori) - Vicalvi (Centro e frazione Posta Fibreno) - Villalatina - Villa Santa Lucia - Viticuso.

**Provincia di Chieti.**

Abbateggio - Bolognano - Caramanico - Civitella Messer Raimondo - Lettomanoppello - Manoppello - Musellaro - Roccacaramanico - Roccamontepiano - Roccamorice - Salle - S. Valentino in Abruzzo Citeriore - Serramanesca - Taranta Peligna - Tocco a Casauria - Turrivalignani.

**Provincia di Firenze.**

Bagno di Romagna - Barberino di Mugello - Borgo S. Lorenzo - Dicomano - Dovadola - Firenzuola - Galeata - Londa - Marradi - Modigliana - Palazzuolo - Pelago per la frazione Nufina - Pontassieve - Portico e S. Benedetto - Premilcuore - Rocca S. Casciano - San Godenzo - San Piero a Sieve - Santa Sofia - Scarperia - Sorbano - Tredozio - Verghereto - Vicchio.

**Provincia di Forlì.**

Cesena - Civitella di Romagna - Meldola - Mercato Saraceno - Mortano - Predappio - Sarsina - Sogliano al Rubicone - Teodorano.

**Provincia di Perugia.**

Ascrea - Aspra - Baschi - Belmonte in Sabina - Cantalupo in Sabina - Casaprota (Centro e fraz. Collelongo) - Cascia - Castel di Tora - Castelnuovo di Farfa - Collegiove - Concerviano (Centro e fraz. Pratoianni) - Contigliano - Fara in Sabina (Centro e frazioni Coltodigno Canneto Borgo Quinzio Palombara Sarcialupo e Corese Terra) - Forano Frasso Sabino - Longone Sabino - Magliano Sabino - Marcetelli - Mompeo - Montebuono - Monteleone Sabino - Paganico - Petescia - Poggio Mirteto (Centro e fraz. Castel S. Pietro) - Poggio Moiano - Poggio Nativo - Poggio S. Lorenzo - Pozzaglia (Centro e frazioni Pietraforte e Montorio - Preci - Rieti - Roccantica - Rocca Sinibalda - Scandriglia - Selci - Stimigliano - Stroncone - Tarano - Todi - Toffia (frazione Monte Santa Maria - Torricella in Sabina - Torre in Sabina - Varco Sabino (Centro e frazioni Roccavittiana e Poggio Vittiano).

**Provincia di Pesaro Urbino.**

Casteldelci - Mercatino Marecchia - Pennabili - Sant'Agata Feltria - Scavolino.

**Provincia di Roma.**

Acuto - Agosta - Alatri - Anagni - Anticoli Corrado - Arnara - Boville Ernica - Calcata - Canterano - Capranica - Carpineto Romano - Casape - Castelnuovo di Porto - Cave - Ceprano - Cervara di Roma - Ciciliano - Cineto Romano - Collepardo - Faleria - Ferentino - Fiano Romano - Filacciano - Filettino - Fiuggi - Frosinone - Fumone - Genazzano - Gerano - Giuliano di Roma - Jenne - Leprignano - Mandela - Marano Equo - Mazzano Romano - Mentana - Monte Flavio - Montelibretti - Montelanico - Monterotondo - Monte S. Giovanni Campano - Moricupo - Morolo - Nazzano - Nepi - Nerola - Olevano Romano - Palestrina - Paliano - Palombara Sabina - Patrica - Piglio - Pofi - Poli - Ponzano Romano - Rignano Flaminio - Ripi - Rocca Can-

tarano - Roviano - Sambuci - S. Gregorio di Sassola - Saracinesco - Serrone - Sgurgola - Strangolagalli - Subiaco - Sutri - Torre Cajetani - Torrice - Torrita Tiberina - Trevi nel Lazio - Trivigliano - Vallepietra - Vallinfreda - Veroli - Vico nel Lazio - Vicovaro - Villa S. Stefano - Zagarolo.

Provincia di Teramo.

Alanno - Ancarano - Carpineto della Nora - Castelli - Castiglione a Casauria - Catignano - Cellera - Cormignano - Civitaquana - Civitella Casanova - Collecorvino - Colonnella - Corvara - Cugnoli - Isola del Gran Sasso - Nocciano - Penna S. Andrea - Pescosansonesco - Pietranico - Torre dei Passeri - Torricella Sicura - Tossicia - Vicoli.

# DISPOSIZIONI DIVERSE

## MINISTERO DELL'INTERNO

*Direzione generale della sanità pubblica*

### Ordinanza di sanità marittima n. 2

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste e del colera a Cattaro;
Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1903, n. 636;

DECRETA:

L'ordinanza di sanità marittima n. 1 del 1921, è revocata.
I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.
Roma, 22 marzo 1922.

*Per il ministro*
LUTRARIO.

## MINISTERO DEL TESORO

*Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra*

Servizio dell'assistenza militare

Enti che si occupano dell'assistenza ai combattenti più bisognosi registrati a mente del R. decreto 4 novembre 1919, n. 2225.

*A)* Enti registrati in data 7 febbraio 1922:

Comitato di assistenza ai combattenti più bisognosi della Sezione dell'Associazione nazionale combattenti di:

Calciano (Potenza) — Ruoti (Potenza) — Castellone al Volturno (Campobasso) — Mirabello Sannitico (Campobasso) — Montenero Valcocchiaro (Campobasso) — Montorio del Frentano (Campobasso) — Roccamandolfi (Campobasso) — Sessano (Campobasso) — San Massimo (Campobasso) — San Pietro Avellano (Campobasso — Vinchiaturo (Campobasso) — Ururi (Campobasso) — Larino (Campobasso) — Civitanova del Sannio (Campobasso) — Valfenera d'Asti (Campobasso).

Comitato di assistenza ai combattenti più bisognosi della Sezione dell'Unione ex combattenti smobilitati di:

Cuvio (Como).

*B)* Enti registrati in data 10 febbraio 1922:

Comitato di assistenza ai combattenti più bisognosi della Sezione dell'Associazione nazionale combattenti di:

Rende (Cosenza) — Lucca — Oratino (Campobasso) — Molise (Campobasso) — Pesche (Campobasso).

Comitato di assistenza ai combattenti più bisognosi dell'Ufficio provinciale di assistenza ai combattenti di:

Pisa.

*C)* Enti registrati in data 26 febbraio 1922.

Comitato di assistenza ai combattenti più bisognosi della Sezione dell'Associazione nazionale combattenti di:

Santu Lussurgiu (Cagliari).

# CONCORSI

## IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il R. decreto-legge 30 maggio 1920, n. 296;
Veduto il regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;
Veduto il R. decreto 13 febbraio 1921, n. 197, che sostituisce alcuni articoli del predetto regolamento generale universitario.

DECRETA:

E' aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di clinica pediatrica della R. Università di Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 2 non più tardi del giorno 31 luglio 1922 e vi dovranno unire:

*a)* una esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

*b)* un elenco in carta libera e in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano, con indicazione del numero dei pacchi che si spediscono;

*c)* i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari.

Sarà consentita la presentazione di minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

*d)* il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

I concorrenti che non appartengano all'insegnamento e alla amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale in data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

Le domande, le pubblicazioni e i documenti si intendono presentati in tempo utile, ove, da documenti rilasciati dagli uffici postali e ferroviari del Regno, risulti che essi sono stati spediti, se per posta, almeno cinque giorni prima della scadenza del termine del concorso, se per ferrovia almeno 10 giorni prima della scadenza, e sempre che le domande con le pubblicazioni e i documenti relativi pervengano al Ministero non più tardi di 10 giorni dopo la scadenza del termine del concorso.

Le domande, coi titoli accademici, dovranno essere inviate al Ministero in piego separato, e sui pacchi o cassette contenenti le pubblicazioni, oltre all'indirizzo, dovrà essere indicato il cognome del concorrente e il concorso a cui prende parte.

Roma, 17 marzo 1922.

*Il ministro*
ANILE.

*Il direttore:* DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente*.